PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 28 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. N. 10049

CONTRO IL RINCARO DEI VIVERI

La discussione alla Camera di Vienna

VIENNA 27 (N). La Camera dei deputati continuò la discussione delle proposte d'urgenza concernenti il rincaro dei viveri.

Il ministro del commercio, dott. Weiskirchner, fa osservare che la carestia non è un fenomeno locale, ma generale. Oltre alla carestia dei viveri esiste pure la carestia generale di tutti gli articoli di consumo, per cui esiste anche un motivo per l'aumento, certamente giustificato, delle mercedi. Chi vuole risolvere sul serio e senza passione di parte la questione, non si limiterà a chiedere solo provvedimenti contro la carestia dei viveri, ma deve esaminare l'intero problema economico.

Il ministro fa osservare che la situazione attuale appare, in confronto a simili situazioni antecedenti, peggiorata per il fatto che, oltre alla carestia della carne, v'è pure carestia del pane, della farina e del latte, a cui si aggiunge una depressione della situazione industriale con la minaccia della disoccupazione. Il ministro si occupa quindi esaurientemente della questione dei dazi sul grano. Rileva che il bisogno di una protezione daziaria della produzione interna di cereali accenna ora a farsi sentire con minore intensità, tanto più che non esiste la premessa per alti dazi sui cereali. Il Governo, dice il ministro, ottemperando alle deliberazioni del Parlamento, nonchè della commissione politico-economica, si rivolse al Governo ungherese per ottenere delle riduzioni dei dazi sui cereali. Il Governo ungherese rispose però con un rifiuto, perchè nel 1909 non si può affatto parlare di un cattivo raccolto. (Grida: Udite! Udite!). Sulla tendenza dei prezzi dei cereali ad aumentare continuamente, influisce certamente la circostanza che, malgrado tutte le rimostranze urgenti fatte dal Governo austriaco a Budapest, esiste colà ancora sempre il commercio a termine in bianco. (Vivi applausi). Il ministro si occupa poi ampiamente della questione della carestia della carne che, specialmente nella prossima primavera, minaccia di divenire allarmante in seguito alla diminuzione del bestiame, ed esprime il desiderio che sia sollecitamente discusso il disegno di legge governativo per un ufficio centrale per le questioni concernenti il bestiame. Il ministro osserva che non è possibile provvedere per lungo tempo all'approvvigionamento di carne delle grandi città senza ricorrere alla carne macellata. Parlando della questione della carestia del latte, rileva che specialmente i prezzi al dettaglio sono saliti quasi del cento per cento, e dichiara che il Governo esaminerà seriamente tutte le proposte fatte in proposito. E' dovere del Parlamento e del Governo di occuparsi esaurientemente di tutte queste questioni, la cui soluzione naturalmente non può - dice - seguire dall'oggi al domani. La premessa più importante per la soluzione duratura di tali questioni è la creazione di organizzazioni dei produttori e dei consumatori, nonchè l'eliminazione nei limiti del possibile dell'illegittimo commercio intermediario. Specialmente è necessario che il pubblico si abitui a modalità di vendita moderne e razionali. Il ministro infine si dichiara favorevole alla proposta di Drexl e rileva che il Governo, come è suo dovere, collaborerà ai lavori della commissione da istituirsi dalla Camera per risolvere le questioni in un modo soddisfacente per la popolazione.

Johanis (socialista czeco) raccomanda i provvedimenti contro la carestia proposti nelle mozioni del suo partito e chiede pure provvedimenti contro la disoccupazione.

Kotlar (agrario czeco) protesta contro l'apertura dei confini all'importazione di bestiame per il grande pericolo di infezioni, ma del resto ammette che i provvedimenti contro la carestia sono urgenti e si dichiara per la nomina di una commissione.

Burival (czeco radicale) accenna alle condizioni precarie degli inservienti ferroviari e postali.

Horsky chiede una legge severa contro i cartelli che sono una delle cause principali della carestia.

Si interrompe quindi la discussione e dopo una serie di interpellanze, si chiude la seduta.

Prossima seduta domani.

Bienerth e la crisi parlamentare

VIENNA 27 (N). L'Agenzia cristiano-sociale «Austria» reca che il presidente dei ministri Bienerth ha invitato per domani i capi dei partiti tedeschi ad una conferenza, nella quale si tratterà dell'ulteriore svolgimento della situazione parlamentare dopo la decisione da prendersi nel Consiglio dei ministri, che si terrà sabato riguardo alla sanzione imperiale delle leggi scolastiche nazionali per le quattro province prettamente tedesche, cioè l'Austria inferiore e superiore, il Salisburgo ed il Vorarlberg. Come è noto, da parte czeca si è tentato di impedire che questi progetti venissero sottoposti alla sanzione imperiale, minacciando perfino violenze sull'esempio di quelle rutene.

Dalla decisione che il Consiglio dei ministri prenderà nella seduta che terrà sabato dipende l'ulteriore permanenza dei ministri czechi nel Gabinetto e l'atteggiamento nella Camera dei clubs czechi. Il capo del Gabinetto tratterà durante la settimana anche con i capi-gruppo degli altri partiti parlamentari. Dopo Ognissanti si continueranno più energicamente le pratiche per risolvere la crisi parlamentare. Si vuole che ad ogni patto entro la prima metà di novembre la situazione sia chiarita e sia presa una decisione circa le sorti del Parlamento. Quindi o si addiverrà ad un accordo e la Camera potrà lavorare, ovvero l'opposizione continuerà l'ostruzione, ed in questo caso sarà aggiornata.

Voci di giornali.

La «Neue Freie Presse» reca: Essendo per ora naufragata la coalizione ed essendo la nomina di un Ministero di impiegati con l'eliminazione di membri tedeschi del pari impossibile, si deve considerare la situazione come molto seria. Il presidente dei ministri avrà nei prossimi giorni alcune conferenze con i capi-gruppo, ma già ora si può dire che queste trattative porteranno difficilmente qualche vantaggio per il funzionamento della Camera dei deputati. E' ora probabile che se seguiranno realmente e definitivamente le dimissioni dei ministri czechi, la conseguenza immediata saranno le dimissioni di tutto il Gabinetto. Se poi il barone Bienerth avrà l'incarico di formare il nuovo Ministero oppure se tale missione sarà affidata ad un altro uomo di Stato, sono possibili per ora solo supposizioni. Certo è che il barone Bienerth non ha l'autorizzazione di sciogliere la Camera dei deputati.

La conferenza dei capi-gruppo.

Oggi, sotto la presidenza del presidente della Camera Pattai, si tenne una conferenza dei capi-gruppo, alla quale intervenne anche il presidente dei ministri barone Bienerth. Fu deciso di far tenere alla Camera domani e posdomani sedute più lunghe. Sabato si terrà seduta dalle 10 ant. fino alle 2 pom. La prossima seduta si terrebbe mercoledì. Le leggi riguardanti l'assicurazione sociale ed i commessi di negozio saranno assegnate alle commissioni senza prima lettura. Il bilancio e i disegni di legge concernenti le nuove tasse saranno messi all'ordine del giorno per la prima lettura. Si procurerà di sollecitare possibilmente il disbrigo delle proposte d'urgenza già presentate. A tal uopo quelle proposte che si riferiscono alle stesse questioni, con riservato il consenso dell'Unione slava, sarebbero trattate cumulativamente.

Consiglio di ministri a Budapest

BUDAPEST 27 (B). Il Consiglio dei ministri si riunì alle 10.30 ant. nell'abitazione del ministro del commercio, Kossuth. Vi parteciparono tutti i ministri. La seduta terminò all'1.10. Il presidente dott. Wekerle dichiarò che il Consiglio dei ministri si è occupato della situazione politica e degli affari correnti. Per ora egli non si recherà a Vienna. Dopo il consiglio dei ministri Kossuth ebbe una lunga conferenza col ministro dell'istruzione, conte Apponyi, e coi segretari di Stato Mezöffy e Toth.

BUDAPEST 27 (U B). Il «Pester Lloyd» scrive che l'odierno consiglio dei ministri si è occupato della questione di mantenere la coalizione ed ha deciso di avviare trattative con i capi partito.

Gli accordi italo-russi stipulati a Racconigi

AMBURGO 27 (N). Sul risultato del convegno di Racconigi il corrispondente da Berlino delle «Neueste Hamburger Nachrichten» apprende da circoli che stanno in relazione con l'ambasciatore italiano: Benchè a Racconigi non sia stato firmato alcun documento, pure Italia e Russia sono addivenute ad un accordo formale circa la questione d'Oriente. Si tratta di due convenzioni speciali, di cui una concerne il Montenegro, al quale Russia e Italia hanno garantita l'indipendenza politica, e l'altra Creta. Riguardo la sorte di Creta, Russia e Italia sono della stessa opinione della Francia e dell'Inghilterra, cioè «Creta ai cretesi e non ai greci». La Russia assume insieme all'Italia, con intenzioni pacifiche, il progetto di un'azione comune nei Balcani, come avvenne a suo tempo col trattato di Mürzsteg fra la Russia e l'Austria-Ungheria. L'intesa tiene conto della nuova Turchia e della sovranità bulgara. Tuttavia si può ritenere che una parte del suolo rappresentato nei Balcani dall'Austria-Ungheria prima dell'annessione della Bosnia, passerà ora all'Italia. Questa grande azione diplomatica della Russia e dell'Italia si è compiuta col costante appoggio dell'Inghilterra e della Francia.

ROMA 27 (N). La «Tribuna» ha da Cettigne che la coppia principesca ricevette da Racconigi un affettuosissimo telegramma firmato dallo czar e dai reali, in cui si accenna, oltre che ai vincoli famigliari, alla profonda amicizia della Russia e dell'Italia per il Montenegro.

I rapporti commerciali italo-russi

TORINO 27 (N). L'ambasciatore di Russia a Roma, principe Dolgoruki, ha ricevuto ieri una commissione della Lega franco-italiana, composta dei signori cav. Borgioli, cav. Magnani, cav. Savoretti ed Agostini. Il colloquio si aggirò specialmente intorno ai rapporti commerciali tra l'Italia e la Russia. L'ambasciatore dichiarò che avrebbe dato tutto il suo concorso perchè tali rapporti avessero a divenire sempre più stretti nell'interesse dei due paesi.

La commissione fu presentata dal console, cav. Gorrini, il quale annunciò all'ambasciatore Dolgoruki il proprio intendimento di raccogliere le firme dei cittadini in un ricco album che manderà in dono allo czar come ricordo dell'avvenimento compiutosi in questi giorni. L'ambasciatore dichiarò che il suo sovrano avrebbe certamente gradito l'omaggio.

Il viaggio di ritorno dello czar

POSEN 27 (B). Lo czar è arrivato qui stamane alle 8.10, e dopo una sosta di cinque minuti proseguì il viaggio per la Russia.

La riconvocazione della Camera italiana

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da fonte autorevole la notizia che la Camera si riaprirà probabilmente il 23 novembre. Aggiunge che si è ancora incerti se ciò avverrà il 18 o il 23, ma che non si andrà fuori di queste due date e che è assai più facile che si riapra il 23.

Riunioni politiche rinviate

L'«Avanti!» pubblica: La riunione della direzione del partito socialista indetta per gli ultimi giorni di ottobre non si terrà più come pure la preannunziata riunione del gruppo parlamentare socialista. La direzione sarà convocata a Roma nei giorni prossimi alla riapertura della Camera per tenere alcune sedute col gruppo parlamentare socialista e discutere e risolvere d'accordo fra la direzione e il gruppo alcuni problemi interessanti l'ordine politico parlamentare.

Anche un'adunanza che si doveva tenere in questi giorni dal gruppo parlamentare rupubblicano fu rinviata alla riapertura della Camera.

La «Vita» dice che la Sinistra democratica aveva stabilito di riunire i suoi aderenti nel periodo delle vacanze; per varie ragioni però la riunione fu rimandata ai primi giorni dopo la riapertura della Camera.

I giovani turchi a Vienna

VIENNA 26 (N). Stasera alle 6 è arrivata qui con treno speciale da Presburgo la missione turca, ricevuta alla stazione da rappresentanti dei Ministeri, dal personale dell'ambasciata turca, dal dott. Lueger, dalla presidenza della Camera di commercio e da numeroso pubblico.

Nella stazione era schierata una compagnia d'onore con banda, che eseguì l'inno turco.

Il caposezione al Ministero del commercio, Riedel, salutò gli ospiti a nome del Governo austriaco.

Parlarono poi il presidente della Camera di commercio, Schöller, ed il borgomastro Lueger.

Quindi i turchi si recarono negli alberghi. Lungo il percorso la folla fece loro ovazioni ed i turchi sventolarono bandiere austriache.

Stasera vi fu in loro onore un ricevimento alla Camera di commercio.

L'emigrazione turca dalla Bosnia e dalla Bulgaria

SOFIA 27 (N). Il Governo turco ha assegnato terreni nel circolo di Laghaza a 250 famiglie di turchi emigrati dalla Bulgaria e dalla Bosnia-Erzegovina. Inoltre il Governo turco ha acquistato per questo scopo terreni per 2500 lire turche nel circolo di Katterina.

Le bande bulgare in Macedonia e la Bulgaria

SOFIA 27 (N). In questi ultimi tempi due piccole bande di rivoluzionari, che vivevano in Bulgaria, erano state mandate in Macedonia. Ma la popolazione bulgaro-macedone le rimandò in Bulgaria. Ora il Governo bulgaro, in una circolare severissima, ha ordinato alle autorità politiche della zona di confine di impedire la formazione di bande e il loro passaggio in Macedonia.

Manovre in Turchia

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il barone von der Goltz è partito stasera per Adrianopoli per presenziare le manovre del secondo corpo d'esercito, che cominceranno il 1. novembre. Anche il generalissimo partirà posdomani pel campo delle manovre.

Epidemia di vaiuolo e scarlattina in Macedonia

La propaganda serba

UESKUEB 27 (N). In singole regioni della Macedonia infierisce un'epidemia di vaiolo e di scarlattina. Furono chiuse tutte le scuole. Anche le scuole serbe di Ueskūb furono chiuse e il console serbo chiamò al consolato i maestri serbi, dichiarando loro che, se volevano continuare a ricevere lo stipendio, dovevano recarsi nell'interno del paese a far propaganda per la causa serba. Uno di questi maestri fu, per ordine delle autorità, ricondotto ad Ueskūb e contro di lui fu elevata accusa per sobillazione.

Il primo viaggio di Maometto in ferrovia

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il sultano fece oggi il suo primo viaggio in ferrovia, recandosi ad Ismid. Il treno procedette con velocità moderata. Il sultano si disse molto soddisfatto di viaggiare in treno. Tutte le stazioni erano addobbate magnificamente e le popolazioni salutarono il sultano con acclamazioni entusiastiche. Migliaia di persone affluirono ad Ismid per salutare il sovrano. Nella città v'era tale calca, da rendere impossibile il transito. Molti forestieri si erano portati tende. Il sultano partirà domani per il mare di Marmara, per passare in rivista la squadra, che fa ritorno da esercitazioni durate due mesi. Poi il sultano farà ritorno a Costantinopoli.

Habdul Hamid vorrebbe tornare a Costantinopoli

SALONICCO 27 (N). Corre voce che Abdul Hamid abbia ridomandato al granvisir che gli assegni un altro soggiorno, perchè tanto lui quanto i suoi non possono sopportare il clima di Salonicco. Ha inoltre domandato che gli si voglia permettere di ritornare a Costantinopoli e che si voglia provvedere per l'educazione dei suoi figliuoli che crescono nell'ignoranza. Egli si lamenta poi che le mille lire turche che gli vengono passate ogni mese, una parte delle quali è inoltre trattenuta a Costantinopoli, non gli sono sufficienti.

I giovani turchi pro Ferrer

COSTANTINOPOLI 27 (Fonte francese). Gli studenti ed i giovani turchi di Costantinopoli volevano organizzare un «meeting» per protestare contro l'esecuzione di Ferrer, ma dovettero rinunciare al loro progetto a causa dello stato d'assedio.

L'uccisione del principe Ito

BERLINO 27 (N). L'ambasciata giapponese comunica che il Micado ha ordinato in tutto il Giappone lutto nazionale per la morte del principe Ito.

TOKIO 27 (Cavo tedesco). L'assassino del principe Ito, che appartiene ad una setta segreta coreana, probabilmente sarà estradato alle autorità giapponesi. Si rice cha a Charbin si trovavano 30 congiurati coreani.

Condoglianze

BERLINO 27 (N). L'imperatore Guglielmo ha telegrafato all'imperatore del Giappone in occasione dell'assassinio del principe Ito così: «Apprendo in questo momento la notizia dell'uccisione del principe Ito. Prego la V. M. di voler accogliere i sensi della mia più sincera compartecipazione al dolore per la perdita d'un così fedele ed eminente uomo di Stato».

PIETROBURGO 27 (N). Il ministro delle finanze Kokovzeff si recherebbe via Vladivostok a Tokio per recare le condoglianze della Russia per l'assassinio del principe Ito e per assistere ai funerali.

ROMA 27 (N). Il re ha fatto pervenire al Governo giapponese le sue condoglianze per la morte del principe Ito, il quale era insignito del gran collare dell'Annunziata fin dal 1902. Hanno pure telegrafato le loro condoglianze i ministri Giolitti e Tittoni e altre cospicue personalità del mondo ufficiale italiano.

La politica coreana del Giappone non verrà cambiata

TOKIO 27 (B). Una comunicazione del Ministero degli esteri dice che l'assassinio di Ito non porterà alcuna modificazione alla politica giapponese in Corea.

La lotta nazionale nell'Università di Czernowitz

CZERNOWITZ 27 Gli studenti rumeni tennero oggi un'adunanza in cui fu deliberato di presentare al decano della facoltà filosofica un memoriale in cui è detto che un terzo degli studenti dell'Università di Czernowitz essendo rumeni essi chiedono la soppressione delle lezioni del professor Minkowicz e che le lezioni di storia rumena sieno tenute da un professore rumeno. Se il decanato non accondiscendisse al desiderio degli studenti, questi si rivolgerebbero al ministero dell'istruzione. Inoltre fu votato un ordine del giorno in cui si fa osservare che l'Università di Czernowitz non è tedesca, ma che per le proporzioni dei suoi frequentatori ha carattere rumeno-ruteno.

Domani si terrà una seduta straordinaria del Senato accademico per prendere provvedimenti in seguito ai disordini di ieri. Frattanto si apprende che gli studenti rumeni impediranno anche le prossime lezioni del prof. Minkowicz.

La scuola czeca a Vienna

VIENNA 27 (N). Ieri nel pomeriggio accondiscendesse al desiderio degli stugelli apposti all'edificio della scuola privata czeca «Komensky» nel distretto di Meidling; l'istruzione però non potrà per ora essere ripresa.

Aehrenthal salva la vita ad uno studente polacco condannato a morte

LEOPOLI 27 (N). Contrariamente alle notizie finora corse, si telegrafa da Kiev che, in seguito all'intervento del barone Aehrenthal, la pena di morte pronunciata contro lo studente polacco Zakrzewski, di Leopoli, per partecipazione all'assalto di un treno postale a Besdanin, fu commutata in quella dei lavori forzati a vita.

LE „CORTES" PROROGATE

MADRID 27 (B). Il re ha firmato oggi un decreto col quale il generale Weyler è nominato capitano generale della Catalogna, ed un altro decreto che sospende le sedute delle Cortes.

Intorno a Melilla

MELILLA 27 (N). Alcuni colpi di cannone sono stati uditi dalla parte di Nador diretti contro gruppi di indigeni che sembrava volessero recarsi in alcune case abbandonate a prendervi gli oggetti che vi avevano lasciato. Il bombardamento li ha messi in fuga.

MADRID 27 (N). Il Consiglio dei ministri, tenutosi nel pomeriggio, ha continuato l'esame dal punto di vista militare e diplomatico delle operazioni di Melilla. I ministri della guerra e degli esteri hanno fornito ampi particolari ai loro colleghi, specialmente per quanto concerne la missione degli inviati sceriffiani presso le tribù riffane. Nel prossimo Consiglio dei ministri verrà continuato l'esame di queste questioni. Un nuovo rapporto a questo riguardo è stato chiesto al generale Marina.

Gli inviati del sultano

MADRID 27 (N). Telegrafano da Melilla: Il generale in capo del corpo spagnolo di operazione ha ricevuto ieri gli inviati del sultano. Questi gli hanno fornito lunghi particolari sulla loro missione che è pacifica e che sperano di adempiere con i loro propri mezzi. Il generale Marina ha loro offerto di aiutarli con tutto il suo potere perchè possano raggiungere lo scopo della loro missione. Gli inviati si sono ritirati estremamente soddisfatti per l'accoglienza del generale spagnolo. I marocchini hanno passato il pomeriggio a percorrere la città ed a restituire le visite che erano state loro fatte lunedì e ieri mattina. El Bachir riceve numerose visite di indigeni dissenzienti od anche già sottomessi alla Spagna. Sembra risultare da queste visite che i cabili sarebbero poco disposti a sottomettersi agli ordini degli inviati di Mulay Hafid. Gli inviati tengono regolarmente informato dei risultati della loro missione il ministro del sultano a Tangeri, El Guebbas, il quale, da parte sua, li trasmette a Mulay Hafid a Fez. Questi risultati verranno esaminati dal sultano che farà poscia conoscere la sua opinione a El Guebbas, il quale comunicherà allora con le autorità spagnole.

GUERRA NELL'AMERICA CENTRALE

NUOVA YORK 27 (N). Il presidente del Nicaragua ha dichiarato la guerra alla repubblica di San Salvador. Le ostilità sarebbero già incominciate. Si teme che il Guatemala e l'Honduros sieno coinvolti nel conflitto.

LA RIFORMA DOGANALE

alla Camera francese

PARIGI 27 (B). La Camera stamane ha ripreso la discussione del progetto di legge sulla riforma doganale che in luglio era stata interrotta dopo che si era deciso di passare alla discussione degli articoli. Il ministro Pichon, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiarò che la Francia presenterà alla prossima conferenza dell'Aja la questione di una intesa doganale.

La squadra francese a Napoli

NAPOLI 27 (N). Oggi gli ufficiali e i marinai delle navi della squadra francese hanno avuta libera uscita. Molti ufficiali e marinai si sono recati a visitare l'Acquario.

Alle 14.30 l'ammiraglio Aubert, accompagnato dal capo dello stato maggiore e da un tenente di vascello si è recato a far visita all'ambasciatore Barrère. Alle 15 si recò in «landau» al consolato francese a restituire la visita che il console gli fece stamane sulla nave ammiraglia. Nei locali del consolato si erano radunati per rendere omaggio ad Aubert le notabilità della colonia francese residente a Napoli. Alle 15.45 Aubert col suo seguito si recò all'Arsenale donde con una lancia a vapore si recò a bordo dell'«Agordat» a visitare il comandante Cafiero ch'era ieri addetto alla sua persona, scendendo alle 16.10 per ritornare sulla nave ammiraglia francese.

Alle 16 giunse in automobile all'Arsenale, accompagnato dall'addetto navale francese, l'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère, e si recò sulla «Regina Margherita» a salutare l'ammiraglio Grenet. Dopo mezz'ora l'ambasciatore discese salutato dalle salve d'uso. Giunto all'Arsenale si diresse in automobile all'«Hôtel Excelsior».

IL NUOVO MINISTRO NORVEGESE

COPENHAGEN 27 (R B). Il re ha ricevuto oggi il membro del Folkething, Zahle, che gli ha sottoposto la lista dei ministri. Domani il re riceverà i nuovi ministri.

La cremazione è vietata in Austria

VIENNA 27 (N). La Suprema Corte ha pronunciato oggi una decisione con la quale si dichiara che l'attuale legislazione non permette in Austria la cremazione.

LO CZAR FERDINANDO IN SERBIA

BELGRADO 27 (N). Lo czar Ferdinando di Bulgaria intraprese l'ascensione del monte Suvo Rudiste, accompagnato soltanto dal principe ereditario Alessandro di Serbia. Un contadino faceva loro da guida. Nella discesa a Crusecevac smarrirono la strada in seguito alla pioggia dirotta e giunsero a Crusecevac dopo aver fatti lunghi giri viziosi. Lo czar Ferdinando mostrò speciale interesse per la chiesa di Lazarica, costruita nel quattrocento dallo czar serbo Lazaro.

Prima della partenza per Sofia, Ferdinando conferì per quasi tre quarti d'ora con l'ex-presidente dei ministri serbi Novakovic. A quanto si dice, si sarebbe trattato delle basi della nuova intesa serbo-bulgara.

LE ELEZIONI DIETALI A BERLINO

BERLINO 27 (N). Nelle elezioni dietali di ieri i socialisti hanno vinto con una notevole maggioranza in tre distretti. Nel quarto distretto, Moabit, in cui l'anno scorso il candidato dei liberali cadde per pochi voti di fronte al candidato socialista, sarà necessario questa volta il ballottaggio.

La regina di Spagna in Inghilterra. BERLINO 27 (N). Il «Tageblatt» ha da Dover che alla Corte inglese si fanno preparativi per ricevervi la regina di Spagna, che si reca colà coi bambini, viaggiando in incognito.

L'opera numismatica di Vittorio Emanuele. ROMA 27 (N). La «Tribuna» dice che l'opera di numismatica che verrà pubblicata per cura del re non è il catalogo di una o due collezioni private ma costituirà il primo tentativo di un catalogo generale di monete del medio evo e di medaglie coniate in Italia o da italiani all'estero. L'opera sarà divisa per regioni. Non si può prevedere quando l'opera sarà finita. La stampa del primo volume delle monete di Casa Savoia, che sono oltre 3500, è già iniziata; anzi non vi manca che la 42.a tavola.

Il conte Lützow torna a Roma. ROMA 27 (N). Il «Popolo romano» e l'«Italie» si dichiarano in grado di affermare che il conte Lützow riprenderà ai primi di novembre la direzione dell'ambasciata austriaca presso il Quirinale. L'«Italie» dice che gli ambasciatori austriaci a Parigi e a Madrid avendo chiesto di essere messi a riposo, un movimento diplomatico era divenuto necessario. In seguito a ciò il governo di Vienna aveva offerto a Lützow l'ambasciata di Parigi; ma avendo il conte Lützow fatto presente che avrebbe preferito di restare a Roma il suo Governo si affrettò ad accontentarlo.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(9)

— Gli è che il mio passo vi sembrerà anche più indiscreto quando saprete...

Ella esitò un istante, poi prendendo il suo coraggio a due mani:

— Vorrei che veniste subito!...

— Subito?... Ah diamine!... Vediamo, madamigella, se vi promettessi di venir subito appena terminati i consulti?

— Ma, la mamma!...

— Pazienterà ancora una o due ore.

— Ahimè!

— E' veramente tanto malata al punto che vi sia pericolo nel ritardare la mia visita?

— Oh sì, signor dottore, pericolo... grande pericolo... Capirete che se non fosse così non mi sarei permessa... E potete ben figurarvi quanto sarei desolata se le capitasse sventura... E' così buona la mamma!...

Le lagrime, a lungo frenate, sgorgarono dalle sue palpebre.

La resistenza di Legrand questa volta era vinta.

E come, del resto, era possibile non cedere alle lagrime di due così belli occhi?

Suonò frettolosamente.

Francesco entrò.

— Il signor dottore ha suonato?

— Sì, un caso grave, urgente, richiede la mia presenza immediata; avvertite le persone che sono in sala d'aspetto che sono costretto d'assentarmi per un'ora, forse per due, fors'anco per un tempo maggiore... non so... Coloro che vorranno aspettarmi si fermino, gli altri tornino.

Riflettè un istante, poi prendendo il cappello che Francesco gli porgeva, soggiunse:

— Anzi è più prudente, per non esporgli ad aspettare inutilmente, che diciate a tutti di ritornare domani.

— Bene, signore... ho inteso. E il pranzo? - chiese il servo; - a quale ora dovrà essere servito?

— Oh... il pranzo, quando ritornerò. Se per caso tardassi troppo, pregherete mia madre di mettersi a tavola senza di me.

Poi rivolgendosi alla giovane soggiunse:

— E adesso, madamigella, sono tutto a voi. Non perdiamo un istante... e in cammino.

Un quarto d'ora dopo il dottor Legrand, guidato dal suo grazioso cicerone, saliva lesto lesto le scale che conducevano ad un piccolo appartamento al quinto piano nella via di Nostra Signora di Loreto.

— Mamma, mammina - esclamò la fanciulla, appena aperta la porta - il nostro amico Radiguet aveva ragione di vantarci la estrema bontà del signor dottor Legrand... Per venire a curarti ha lasciato tutto... eccolo... te lo conduco. E con lui, vedi mammina, in casa nostra entra la salute, la guarigione sicura e rapida... ne sono certa.

— Dio ti ascolti, Amelia - rispose la brava donna con voce fioca. - Ma, lo sai, al punto in cui sono, soltanto un miracolo potrebbe salvarmi... ed i miracoli... - soggiunse crollando il capo.

— Il dottor Legrand ne ha fatti già parecchi, mammina, a quanto sembra... e ne farà uno di più... non è vero dottore?

— I miracoli solo Dio li compie, madamigella; però la scienza può agevolarli e la poca che io possego vi giuro di metterla tutta al vostro servizio.

Avvicinatosi quindi alla malata il dottore cominciò un esame lungo e meticoloso, palpandola, ascoltandola, chiedendo una quantità di piccole informazioni tanto utili al medico per la diagnosi della malattia, ed alle quali il più delle volte rispondeva Amelia, per risparmiare alla madre la fatica.

Dopo pochi minuti il dottore Legrand si era già formata la sua convinzione.

Si trovava in presenza di una polmonite doppia, malattia grave è vero, ma che aveva vinta già più volte dacchè esercitava la professione.

Alla fanciulla che aspettava con ansia la sentenza che sarebbe uscita dalle sue labbra egli disse:

— Certamente, madamigella, la signora vostra madre è malata... ed era tempo che io venissi....

...Ma il miracolo di cui parlavate testè credo che potrò compierlo.

— Oh sì, fatelo, dottore, fatelo ve ne prego... e la mia riconoscenza...

E siccome non trovava le parole acconcie ad esprimere tutta la gratitudine di cui il suo cuore era pieno, chiese:

— Dottore, volete l'occorente per scrivere, non è vero?

— Se vi piace, signorina.

E mentre Legrand scriveva la sua ricetta su un piccolo tavolino che la fanciulla gli aveva messo davanti tutta sorridente, piena di una speranza da lungo tempo - ahimè abbandonata - Amelia teneramente baciava sua madre in fronte e le diceva giocondamente:

— Vedi mammina, che avevo ragione di ben sperare; il dottore ha promesso di guarirti.... e ti guarirà.

— Sì, madamigella - disse Legrand alzandosi - e poichè voi aveste la grande amabilità di assicurarmi della vostra riconoscenza, io so bene come potrete farmene testimonianza.

— Oh, ditemelo, dottore, ditemelo - esclamò Amelia - e qualunque essa sia se dipende da me!...

— Consiste in questo - rispose il dottore Legrand, sorridendo - nel promettermi che appena la vostra madre potrà uscire, la vostra prima visita sarà per me.

— Davvero, dottore.... non è questa una falsa gioia?... Questa sortita potrà avvenire presto?

— Fra quindici giorni!...

Poi rivolgendosi a Legrand:

— E per il trattamento, cosa c'è da fare dottore?

— Ecco le mie prescrizioni; vi atterete ad esse strettamente.

— Oh, quanto a questo, siate tranquillo... Vi prometto che mai consegna sarà stata meglio eseguita... perchè la consegna, per la figlia di un soldato, vedete, è cosa sacra.

— Ah... vostro padre era soldato, madamigella?

— Sì, dottore... comandante; il comandante Mulot ferito a Saint-Privat... E' morto sei anni dopo in conseguenza delle sue ferite.

«Povero papà... io non l'ho visto mai... Non avevo che pochi mesi quando l'ho perduto; però la mamma me ne ha parlato tanto spesso che mi sembra d'averlo conosciuto.»

E addittando un bellissimo ritratto in piedi, appeso alla parete, disse:

— Guardate, dottore, eccolo.

— Non l'avevo notato madamigella - rispose Legrand - altrimenti avrei indovinato subito che era il ritratto del vostro signor padre... Gli rassomigliate tanto!

— Davvero? Se sapeste che piacere mi si fa quando si trova che rassomiglio al mio povero papà!

E mandando al ritratto con la piccola mano un lungo ed affettuosa bacio, soggiunse:

— Prendi, caro, prendi.

Poi, continuò graziosamente:

— Però non di rassomigliare a mio padre fisicamente sarei orgogliosa... ma al morale. Era tanto coraggioso!

— Bah, una fanciulla non ha bisogno di aver tanto coraggio quanto un comandante.

— Così buono!

— Voi non siete dunque buona? - domandò il dottor Legrand maliziosamente.

— Ma!...

— In ogni caso, siete modesta... Però

H. Keroul. *(Continua).*

Il congresso italiano di filosofia. ROMA 27 (N). Stamane, alle 10, nell'aula magna dell'Università, seguì la solenne inaugurazione del terzo congresso italiano di filosofia. Erano intervenuti il ministro della pubblica istruzione, il sottosegretario Ciuffelli e parecchie notabilità del mondo studioso e scientifico, fra cui i professori Tonelli, Sergi, Blaserna, Henriquez, ecc. Parlò il rettore dell'Università romana, prof. Tonelli, porgendo il saluto dell'Università e di Roma. Quindi si nominò a presidente del congresso, per acclamazione, il prof. Barzellotti, che pronunciò il discorso inaugurale, svolgendo il tema «Lo stato attuale della filosofia», dichiarando poi aperto il congresso, che continuò nel pomeriggio i suoi lavori.

Le condizioni del duca d'Aosta. NAPOLI 27 (N). Iersera il prof. Fabiani visitò nuovamente il duca d'Aosta. Dopo la visita fu redatto il seguente bollettino: Le condizioni del duca sono soddisfacenti; vi è completa assenza di febbre, ma minaccia una sinovite traumatica.

Presso il duca si recarono oggi il sindaco, marchese Del Carretto, il prefetto, marchese De Seta, il comandante la divisione, generale Cadorna, e due ufficiali inviati dall'ammiraglio francese Aubert. Tutti i visitatori furono ricevuti dal colonnello D'Agliè, che fornì loro notizie sulla salute del duca, ringraziandoli dell'interessamento mostrato per la sua persona.

Giornalisti e industriali italiani a Parigi. PARIGI 27 (N). L'«Echo de Paris» scrive: Una trentina fra direttori di giornali, proprietari di tipografie e giornalisti italiani sono giunti nel pomeriggio di ieri a Parigi, ove soggiorneranno fino alla fine della settimana per visitare gli impianti e studiare il funzionamento dei grandi quotidiani parigini e principalmente delle tipografie. Questo viaggio di rappresentanti esteri di un così importante ramo dell'industria moderna è stato organizzato dagli stabilimenti Marinoni, i famosi costruttori delle meravigliose macchine che permettono di stampare in un tempo sempre più ristretto le centinaia di migliaia di copie reclamate ogni giorno dal pubblico di tutti i paesi civili. I colleghi italiani sono qui ospiti degli stabilimenti Marinoni, che hanno preso a loro carico tutti i particolari del viaggio. All'arrivo del treno i gitanti furono ricevuti dal barone Tucnard e da Giacomo Simon, rappresentanti degli stabilimenti Marinoni. Gli ospiti furono poi condotti all'Hôtel Continental, ove ebbe luogo un pranzo. Fra i convitati si trovavano Massimino, presidente dei tipografi di Milano, Ferrari, Londi, Fratini, Carabelli, Marano, ecc. Per oggi è progettata una visita a Versailles. Venerdì sera un grande banchetto riunirà ancora una volta gli ospiti prima della loro partenza.

Il nuovo capo della polizia berlinese. BERLINO 27 (B). Jagow, consigliere superiore di Governo a Potsdam, è stato nominato capo della polizia di Berlino.

Due grossi fallimenti

BERLINO 27 (N). A quanto recano i giornali della sera, le due ditte in legnami «Kurt Valentin, società in accomandita» e «Giulio Brühl junior» di Charlottenburg, hanno sospeso i pagamenti. I passivi delle due ditte sono fatti ascendere a circa quattro milioni di marchi. In seguito al fallimento subiscono danni tutti i principali istituti bancari di Berlino.

Per una Banca anglo-bulgara in Turchia

SOFIA 27 (N). Tra la Banca nazionale bulgara ed un gruppo di banche inglesi è stato stipulato un accordo, giusta il quale si istituirà nella Turchia una Banca anglo-bulgara con un capitale di cinque milioni di franchi, al quale le parti contraenti contribuirebbero in parti eguali. La sede centrale della Bansa sarebbe a Salonicco, inoltre si istituirebbero succursali ad Adrianopoli e nelle maggiori città della Macedonia.

SOFIA 27 (N). Nei circoli bene informati si assicura che il Consiglio dei ministri bulgari ha già approvato l'annunziata istituzione d'una banca anglo-bulgara. Si dice che nelle trattative fra la Banca bulgara e il gruppo bancario inglese abbia funzionato come intermediario per favorire l'accordo il comitato balcanico di Londra. Il suddetto comitato non sarebbe neppure estraneo ai recenti tentativi di riavvicinamento fra la Serbia e la Bulgaria.

La ferrovia dal Danubio all'Adriatico

ROMA 26. La «Rassegna dei Lavori Pubblici» stampa che informazioni da fonte asolutamente inoccepibile la pongono in grado di annunziare che uno dei primi benefici effetti del viaggio dello czar in Italia sarà questo: verranno riprese con sollecitudine le pratiche diplomatiche e di carattere finanziario e tecnico per la costruzione in termine relativamente rapido della ferrovia che deve congiungere - attraverso la Serbia e la Turchia - il Danubio e l'Adriatico. La linea sarà costruita quasi completamente con capitale russo, francese ed italiano in base a quote per le quali da tempo avvennero già intese diplomatiche.

Per questo sbocco nell'Adriatico - sbocco destinato ad aumentare gli scambi fra la Russia e gli Stati balcanici con l'Italia - esiste già in massima - secondo afferma la stessa «Rassegna» - un accordo con la Turchia, alla quale verranno non insignificanti vantaggi per la concessione.

Contro l'aumento delle tariffe della ferrovia Meridionale

VIENNA 27 (N). Sotto la presidenza del vice-presidente della Camera, dott. Steinwender, si radunarono i deputati delle provincie percorse dalla ferrovia Meridionale per discutere la questione dell'aumento delle tariffe da parte della Meridionale. Si deliberò di inviare domani una deputazione dal ministro delle ferrovie, Wrba, e dal presidente dei ministri, Bienerth, e di protestare energicamente contro l'aumento delle tariffe, inoltre fu eletta una commissione permanente di dodici membri che dovrà occuparsi di tutte le vertenze attuali che riguardano la Meridionale. Fu toccata anche la questione dell'assunzione di un prestito da parte della Meridionale con la garanzia dello Stato, però al riguardo non fu presa per oggi alcuna deliberazione.

Le conseguenze di una fuga di gas. Quattro morti.

LEOPOLI 27 (N). A Boryslav, nell'abitazione del direttore generale dei pozzi di nafta, Leone Reiter, avvenne stanotte una terribile esplosione di gas sfuggito da una conduttura guasta e sparsosi in tutta la casa. Fu determinata dal fatto che la balia di casa, per far bollire un tè, accese una macchinetta di spirito. Così s'infiammò il gas e si sviluppò l'incendio. Il direttore ebbe asportata la mano destra e riportò ustioni gravissime, per le quali soccombette poco dopo fra spasimi tremendi. La moglie e una bambina di tre mesi rimasero morte anch'esse. La nutrice riportò ustioni così gravi che i medici la danno per spacciata.

Per un'uccisione per isbaglio.

PARIGI 27 (N). Il «Petit Parisien» narra che uno scrivano di un procuratore, certo Asso, nizzardo, essendo stato ucciso per errore da due gendarmi, suo padre, che ha 82 anni, ha querelato il ministro della guerra come responsabile dell'errore dei due gendarmi.

Taglia la testa all'amante di suo padre.

TERAMO 27 (N). Nella campagna di tal Costanzo Pesca si è rinvenuto il corpo di una giovane donna con la testa staccata dal busto. Poco discosta fu trovata una falce intrisa di sangue. Dalle prime indagini si ritiene che tal Beretta, ragazzo di 13 anni, abbia ucciso la donna, certa Annantonia de Battsta, perchè era l'amante del padre suo.

La sorte d'un brigante turco.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Secondo un dispaccio del valì di Smirne, il famigerato brigante Ciakigi ieri notte, presso Edemiscof, fu ferito gravemente dopo un combattimento durato parecchie ore con albanesi che lo avevano inseguito. Secondo un'altra versione, egli sarebbe stato fatto prigioniero.

Naufragio.

EAST PORT (Maine) 27 (N). Il vapore inglese «Hestia» è naufragato sulle roccie che si trovano presso l'isola di Grand Manan, nel Nuovo Brunswick. Dei quaranta uomini che componevano l'equipaggio, sei soli si sono salvati.

Un altro naufragio.

REGGIO CALABRIA 27 (N). A Nicotera Marina stanotte, causa una forte tempesta, è naufragata la tartana «Sant'Anna» del compartimento di Salerno. Si ignora la sorte dell'equipaggio. Si rinvenne solo un libretto personale appartenente a Michele Pappalardo.

Fratricida ad otto anni.

NAPOLI 27 (N). Verso le 16 all'ospedale di Loreto fu trasportata una bambina di 9 anni, Elena Annunziata, ferita alla colonna vertebrale. Poco dopo la bambina morì. Si seppe che rimasta con un fratello di otto anni si era messa a scherzare sul balcone. Il fratellino per intimorirla staccò dal muro un fucile e lo puntò contro la sorellina. Disgraziatamente il colpo partì ferendo mortalmente la piccina.

Un passeggero trovato morto in treno.

FIRENZE 27 (N). Stasera alle 17.25, quando giunse alla nostra stazione il treno diretto proveniente da Bologna, in una vettura di seconda classe è stato trovato morto un signore dell'apparente età di 45 anni. Il disgraziato stava seduto piegato un po' sopra il fianco. Chiamati i funzionari hanno proceduto alla perquisizione delle tasche dello sconosciuto, ma nessun documento gli si trovò che potesse servire alla sua identificazione. Da uno scontrino fu stabilito che veniva da Portogruaro. Chiamato un medico, questi attribuì la morte a paralisi cardiaca.

Inondazioni in Inghilterra.

LONDRA 27 (B). In molte parti del territorio sono avvenute inondazioni in causa dei temporali e delle forti pioggie. In alcuni luoghi è anche interrotto il servizio ferroviario. Il ponte ferroviario sul Rother è rovinato; parte di un treno merci della ferrovia sud-orientale è caduta nel fiume.

Casi di colera in Prussia.

KOENIGSBERG 27 (B). Ad Heydelkrug un operaio è morto di colera. Anche a Sköpen, nella Prussia orientale, si è manifestato un nuovo caso di colera.

Il colera nel Belgio.

BRUXELLES 27 (N). Nel Comune di Boom, presso Anversa, si verificarono sei decessi e due nuovi casi di colera asiatico. Sono state prese tutte le misure per impedire la diffusione del contagio.

Battaglie di microbi riprodotte col cinematografo.

PARIGI 27. Il «Journal» narra che i membri dell'Accademia delle scienze hanno assistito ieri ad uno spettacolo di cinematografia assolutamente inedito e oltremodo interessante. Nella galleria, il dott. Comandon aveva installato un micro-cinematografo che consiste essenzialmente nella combinazione di un microscopio potentissimo con un cinematografo ordinario a velocità leggermente modificata. In altre parole il dottore ha avuto l'idea di cinematografare ciò che si vede in un microscopio potentissimo capace d'ingrandire da 10.000 a 20.000 volte. Esso permette di vedere degli elementi che non misurano più di mezzo millesimo di millimetro, e che perciò rimangono invisibili con un microscopio ordinario. In tal modo con le immagini così prodigiosamente ingrandite si ha la riproduzione animata dei combattimenti che essi danno agli organi in cui si trovano.

Le films così preparate presentano un interesse scientifico di primo ordine; ottenute ad una velocità corrispondente a 16 pose al minuto secondo e proiettate per mezzo di un cinematografo ordinario esse permettono di far assistere a battaglie di microbi che finora non potevano essere osservate che con mezzi potentissimi. Così oggi si è potuto vedere una goccia di sangue infettata di dripanosomi. I terribili microbi della malattia del sonno si accanivano contro i globuli sanguigni. Si sono potuti vedere anche i microbi delle febbri perniciose e d'altre malattie.

CRONACA LOCALE

Soffitte o quinto piano?

Ai primi dello scorso settembre la Giunta municipale comunicava di aver deliberato, sopra analoga mozione della Commissione alle pubbliche costruzioni, di invitare l'Esecutivo ad attenersi a quelle disposizioni della legge edilizia, secondo le quali non è permesso di costruire edifici con più di quattro piani (art. 21 della legge stessa) e a mantenere il criterio che per soffitte abitabili, come previste nel par. 31 della legge, si intendono soltanto quegli spazi sotto tetto che risultano sopra l'ultimo piano negli edifici a tetto inclinato e che non esistono negli edifici costruiti a tetto piano.

Il deliberato non fu preso, a quanto ci consta, senza viva discussione tanto nella Commissione alle pubbliche costruzioni quanto in seno alla Giunta: e queste discussioni si diffusero poi nei circoli cittadini e determinarono anche un memoriale nettamente contrario da parte dei costruttori edili della città.

Conviene premettere un po' di spiegazione perchè il dibattuto problema edilizio-economico risulti chiaro in tutti i suoi aspetti.

La vecchia casa d'abitazione triestina, dal tetto inclinato, armato internamente di travature e coperto di tegoli, comprendeva quasi per necessità di costruzione la soffitta, che, quantunque spiovente da un lato, veniva adattata anche ad abitazioni economiche.

Introdotte dalla tecnica moderna le coperture di edifici con parecchi sistemi che permettevano il tetto piano e fattasi strada specialmente a Trieste la novità dei cartoni asfaltati che di qui prese l'avvio a molte altre città, la soffitta non fu più una necessità della costruzione: e diffatti parecchie case moderne ne fecero senz'altro a meno, riservando agli inquilini come ripostiglio le cantine aperte nelle fondamenta dell'edificio.

In altre case viceversa, tenendosi conto che, per quanto basso l'affitto delle soffitte, esso costituiva pure un cespite di rendita corrispondente a un maggior valore dell'area di fabbrica, si incominciò a costruire sopra i quattro piani consentiti dalla legge edilizia un quinto piano, più modesto, più basso, ma con finestre aperte sulla via al pari degli altri, il quale doveva tener luogo delle soppresse soffitte.

Ma sono poi soffitta e quinto piano la stessa cosa?

Questa la domanda intorno alla quale, nella scorsa estate, si aggirarono le discussioni della Commissione alle pubbliche costruzioni e della Delegazione municipale.

Tecnicamente, essi non sono di certo la stessa cosa: nelle case a tetto inclinato la soffitta rappresenta una parte dell'organismo costruttivo; nelle case a tetto piano, coperte d'asfalto o d'altro materiale impermeabile, la costruzione può benissimo finire col quarto piano, senza alcuna necessità di sovrapporvene un quinto più basso.

Ma certo nè la Giunta municipale nè la Commissione alle pubbliche costruzioni si preoccuparono del problema sotto il punto di vista dell'ortodossia tecnica. Esse mirarono piuttosto a stabilire se per l'economia sociale della città i quinti piani equivalessero del tutto alle soffitte.

E qui l'esperienza dimostrò che non equivalevano. La soffitta, essendo uno spazio che risultava libero per necessità e che aveva tali sue caratteristiche da distinguerlo dalle altre parti dell'edificio, si affittava come soffitta, cioè a povera gente che non poteva pagare se non una pigione minima; il quinto piano viceversa era un piano come gli altri, soltanto un po' sacrificato dalle molte scale, un po' più basso di soffitto: e si affittava, naturalmente, come un piano, quindi a condizioni relativamente abbastanza elevate.

Il criterio che aveva fatto chiudere un occhio sulle soffitte abitabili, prendendo in riflesso l'economia delle classi povere, non si adattava dunque esattamente al quinto piano. La popolazione che trovava alloggio nelle soffitte non era la stessa che ora saliva ai quinti piani. Nel livello delle pigioni c'era una grande differenza tra chi abitava al quarto piano e chi abitava in soffitta; mentre la differenza è solo relativa fra la pigione di un quarto piano e quella di un quinto.

Tali considerazioni persuasero la maggioranza dei due uffici municipali sunnominati a non concedere ai costruttori di case il beneficio di varcare il numero di piani consentito dalla legge, sotto il pretesto di pareggiare l'ultimo piano a una soffitta.

Con ciò la Commissione alle pubbliche costruzioni e la Giunta municipale ebbero in mente di esercitare anche una specie di calmiere sull'aumento vertiginoso del prezzo dei terreni di fabbrica. Infatti, quanto maggiore è il numero dei piani che è possibile di costruire e di sfruttare sopra un'area, tanto più si eleva, e lo si capisce, il prezzo dell'area stessa. Mentre quando si sappia che sopra un'area determinata non è possibile costruire più di quattro piani, non si troverà lo speculatore così avventato da pagare quell'area come se valesse per cinque. Da ciò una pressione verso il ribasso delle aree di fabbrica: ribasso del quale si sarebbero giovati anche quelli che, come il Comune, non pensano nè a quarti piani nè a quinti nè a case di speculazione, ma ad edifici di pubblica utilità.

Senonchè a queste considerazioni fu opposto dai costruttori edili della città che l'effetto sperato di calmiere sulle aree fabbricabili non si sarebbe raggiunto: i proprietari dei terreni avrebbero mantenuto i prezzi di prima; i padroni di casa, dovendo pagare l'area a quel prezzo salato, se ne sarebbero rivalsi sugli inquilini, aumentando loro gli affitti, in modo che gli abitanti di quattro piani pagassero anche per il quinto che non ci sarebbe. E, in conclusione, chi verrebbe a trovarsi nell'imbarazzo? Quella numerosa classe di piccoli impiegati, di agenti di commercio, di modesti borghesi, che ora trova nei quinti piani un alloggio non umiliante e perfettamente decoroso, pagando una pigione che non è quella delle soffitte, ma ad ogni modo è più bassa di quella dei piani inferiori. Non poche famiglie di questa classe sociale si troverebbero ridotte a scendere al quarto piano o al terzo: e siccome il quarto piano e il terzo dovrebbero dare al padrone di casa anche la rendita del quinto mancante, ne risulterebbe una pigione molto più grossa delle attuali, una pigione da schiacciare l'inquilino sotto il suo peso.

Il criterio non manca di senso, ove si accetti però la premessa che il divieto di costruire quinti piani non potrebbe avere in alcun caso qualsiasi influenza sul prezzo delle aree fabbricabili. Premessa che noi oggi non vogliamo discutere: ma sulla quale, dato l'interesse della questione, accetteremo volentieri le varie opinioni di persone competenti che volessero intervenire nel dibattito.

Giacchè il problema si restringe a questo: è possibile o non è possibile l'ottenere, mercè il provvedimento escogitato dal Comune, un ribasso delle aree?

E il problema si può discutere con tutta comodità, giacchè, per il momento, molte costruzioni cittadine essendosi iniziate, molti progetti di fabbrica essendo in corso sulla base del quinto piano, la Giunta municipale ha deciso che per tutti i progetti che attualmente aspettano l'approvazione del Magistrato civico, valga il permesso di elevare il quinto piano anche sotto tetto diritto. Con questa limitazione al suo deliberato primitivo, la Giunta municipale ha tenuto conto del danno impreveduto che ne sarebbe risultato ai costruttori, i quali già avevano comperato le aree e fatto i loro calcoli partendo dalla supposizione di poter sfruttare, come fino a ieri, anche un quinto piano.

E con questo è risolto il caso particolare e più urgente della questione; ma però non si modifica per l'avvenire il deliberato preso sulla questione stessa.

E' bene che tale deliberato sia mantenuto?

E' più utile che, non già per riguardi a costruttori edili o a proprietari d'aree, ma nell'interesse di quella classe della cittadinanza che occupa i quinti piani, si rivenga sopra il deliberato municipale?

Il problema non è ancora così nettamente risolto che questa domanda non si imponga.

E su questa, noi, forniti oggi gli elementi generali della discussione, crediamo utile ed interessante che essa sia suscitata ed abbia dalle molte voci del pubblico il suo pieno sviluppo.

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno della V seduta pubblica del Consiglio comunale, che si terrà domani, venerdì, ad ore 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della IV seduta pubblica.
2. Comunicazioni.
3. Proposta della Giunta municipale sulla domanda della Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» per concessione di dote per la stagione lirica 1909-1910.
4. Proposta di approvazione del piano di scomparto delle realità N. T. 1317, 1596 e frazione del T. N. 1329 di città di G. Scarpa e consorti.
5. Proposta della Giunta municipale circa l'assunzione del rilievo planimetrico ed altimetrico delle parti della città e del suburbio non comprese nel rilievo già assunto dall'ing. Müller.
6. Proposta della Giunta municipale circa l'allargamento della carreggiata in prolungazione della via della Geppa presso il nuovo Punto franco.
7. Domanda di credito suppletorio per pagamento del saldo all'impresa costruttrice dello stabile comunale sul N. T. 874 di città.
8. Nomina di quattro membri a completamento del Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella.
9. Proposta di completare la Commissione per le comunicazioni tranviarie con l'aggregazione di persona competente in materia.
10. Proposta della Commissione ai provvedimenti d'acqua per aggregazione di tre nuovi membri.
11. Nomina di tre membri della Commissione provinciale per provvedimenti contro gli incendi.

Per la stagione lirica al „Verdi"

Domani il Consiglio dovrà occuparsi della domanda di una dotazione per la stagione d'opera lirica al Verdi. La Giunta presenta al Consiglio la seguente relazione:

«La Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» presentò fin dal 16 maggio p. p. istanza perchè piacesse al Consiglio:

1. accordare a favore del teatro una dotazione non minore di cor. 40.000 per la grande stagione lirica di carnevale-quaresima 1909-1910, da pagarsi come di uso in due riprese: l'una alla scadenza della 25.a rappresentazione e la seconda a stagione finita, nonchè una somma corrispondente all'abbuono della spesa dell'illuminazione e calefazione dedotte approssimativamente dalla media delle ultime tre stagioni passate;

2. assicurare oltre a ciò alla petente che all'eventuale definitiva aggiudicazione della dote preventivata le verrà concesso anche l'uso gratuito dei vigili.

Nel chiedere ciò, la Direzione anzidetta, richiamandosi a quanto espose ampiamente in altri incontri all'inclito Consiglio, ricorda una volta di più che solo mercè il valido sussidio del Comune si rende possibile l'allestimento di spettacoli artistici degni della gloriosa tradizione del massimo teatro, spettacoli di cui il pubblico, senza distinzione di casta, con straordinario interessamento e vantaggio educativo approfitta.

La Società orchestrale triestina presenta in pari tempo all'inclito Consiglio un memoriale inteso ad appoggiare la domanda di dotazione, osservando, fra altro, che se si riconosce essere il teatro, non meno della scuola, veicolo di coltura e di civile educazione, non si può disconoscere per logica illazione aver esso diritto a essere trattato alla stessa stregua della scuola e di venir quindi, al pari di questa, incoraggiato ed appoggiato; che l'aiuto del Comune, invocato dalla Direzione del Teatro Verdi, costituirebbe un valido arresto contro la incombente disgregazione dei complessi orchestrali così faticosamente raccolti e che il Consiglio cittadino, anche al di fuori dell'ambito dell'arte, non potendo disinteressarsi della sorte di molti e molti suoi amministrati che dal Teatro Verdi derivano direttamente o indirettamente la fonte più viva di sussistenza, accolse, sempre liberalmente domande simili a quella ora caldeggiata.

Altro memoriale è presentato dalla Società corale teatrale al magnifico signor Podestà; in esso si afferma che dalla stagione d'opera al Verdi, un rilevante numero di persone, e fra queste i coristi d'ambo i sessi, trae i mezzi di sussistenza e che, in caso di rifiuto della dote, questi interessati languirebbero nella miseria assieme alle loro famiglie, avendo essi la certezza che senza la dotazione non verrebbe aperto il teatro a stagione d'opera, perchè la speculazione privata non ne troverebbe il tornaconto.

Anche i fornitori, gli inservienti, in una parola tutti gli appartenenti ai vari servizi del teatro si rivolgono, con apposito memoriale, supplici all'inclito Consiglio perchè voglia scongiurare un sì grave stato di cose e sia assicurata l'esistenza ad un ragguardevole numero di famiglie, nella maggioranza del ceto operaio.

Finalmente anche il Consorzio fra vetturali, nell'interesse dei numerosi suoi consortisti, fa appello, con analoga istanza, alla generosità dell'inclito Consiglio, perchè sia concessa l'implorata dote, essendo la grande stagione d'opera al Verdi l'unica stagione offerente ad essi una reale risorsa.

Rimesse tutte queste istanze dalla Giunta municipale ad apposita commissione giuntale per lo studio, questa, nella sua maggioranza si pronunciò favorevole ad accordare alla Direzione del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» un sussidio dotale di cor. 20.000 (ventimila), più l'illuminazione e la calefazione nella misura della media di spese verificatasi nell'ultima stagione, nonchè il servizio gratuito dei vigili, subordinatamente di concedere la illuminazione e la calefazione nella misura della media di spese verificatesi nell'ultima stagione e il servizio gratuito dei vigili.

La minoranza però, in previsione di un'insufficenza delle entrate per soppérire alle spese necessarie per soddisfare i maggiori bisogni dell'amministrazione in vari suoi rami, e particolarmente in quello centrale, in quello dell'assistenza pubblica ed in quello dell'istruzione, quantunque convinta che il contributo della dote per una stagione d'opera al Teatro Verdi sarebbe opportuno ove si potesse contare su una sufficente elasticità del bilancio, ritiene per ora non doversi proporre la concessione della dote.

Sottoposte queste proposte alla discussione della Giunta municipale, questa, a maggioranza di voti propone al Consiglio di accordare al Teatro Verdi, per la stagione carnevale-quaresima 1909-1910, l'illuminazione e la calefazione nella misura della media delle spese verificatesi nell'ultima stagione ed il servizio gratuito dei vigili, vincolando tale concessione all'osservanza delle condizioni fissate per la stagione lirica 1908-1909, modificate però nel senso che l'impresa sia tenuta a dare una rappresentazione a prezzi popolari su ogni dieci rappresentazioni a prezzi normali e che siano soppressi l'obbligo alle 50 rappresentazioni e la restrizione degli inviti alla stampa».

Ciò premesso, la Giunta municipale propone al Consiglio quanto segue:

1. La domanda per concessione di una dote a favore del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» durante la stagione carnevale-quaresima 1909-1910 viene respinta;

2. E' accordata per detta stagione alla Direzione del teatro sopra menzionato la illuminazione e la calefazione nella misura della media delle spese verificatesi nell'ultima stagione ed il servizio gratuito dei vigili, e ciò alle seguenti condizioni:

a) che la Direzione sorvegli perchè le rappresentazioni corrispondano in tutto e per tutto al decoro ed alle tradizioni del teatro, sia nella scelta degli spartiti, del maestro concertatore e degli artisti, sia in ciò che riguarda il corredo scenico;

b) che il biglietto d'ingresso alle prime gallerie non sorpassi le due corone, e che tutti gli scanni del loggione debbano rimanere liberi, accettuata la prima fila, con ciò che il prezzo degli scanni di questa non sia maggiore di una corona, e cioè del prezzo d'ingresso al loggione;

c) che a parità di condizioni si dia la preferenza nell'allestimento degli spettacoli a fornitori, artisti, masse corali ed orchestrali ed operai del paese.

d) che l'impresa sia tenuta a dare una rappresentazione a prezzi popolari su ogni dieci rappresentazioni a prezzi normali.

Una nuova via per il colle di S. Giusto

Una parallela alla via S. Michele e la prolungazione della via F. Festi

I signori Guglielmo Scarpa, fratelli Drioli e Norberto Bolaffio presentarono al Municpio l'11 marzo u. s. un progetto di scomparto delle tenute N. T. 1317, 1596 e frazione del N. T. 1329 di città, fondi questi limitati lungo un lato dalla via S. Michele.

Secondo il progetto presentato, verrebbe aperto un tratto di strada in prolungazione della via Fulvio Testi ed in continuazione a questo e parallelo alla via S. Michele un secondo tratto lungo le vecchie mura di Trieste.

L'Ufficio tecnico comunale, al quale venne rimessa la domanda per parere, si dichiarò in massima favorevole al progetto; ritenne però necessario di aver riguardo nella fissazione dei nuovi livelli ed allineamenti all'importanza che potranno assumere in avvenire le nuove strade, strade queste che devono essere costruite in modo da non pregiudicare la costruzione di una nuova via carrozzabile d'accesso ai colli di S. Giusto e S. Vito. Per tali motivi, l'Ufficio tecnico trovò di fissare i livelli con riguardo al fatto che sui fondi liberi situati a tergo delle mura e su quelli più verso città, del conte Prandi, può essere costruita una strada che, partendo dalla via della Cattedrale a tergo della chiesa di S. Maria Maggiore, salendo col 5 e 6% sboccherebbe in via S. Giusto; e che dalla via della Cattedrale in giù vi è la possibilità di scendere con una strada carrozzabile - pure col 5 o 6% fino presso la via Cavana oppure presso lo sbocco di via di Rena nella via di Riborgo.

Riguardo gli allineamenti delle nuove strade previste nello scomparto, l'Ufficio tecnico propose di mantenere la larghezza di 9 metri al tratto di strada che fiancheggia le antiche mura, giacchè a monte - secondo il progetto dell'Ufficio - salirebbe una strada parallela, e di portare invece a 11 metri la larghezza del tratto di strada in diretta prolungazione della via Fulvio Testi.

Per quanto riguarda poi la via S. Michele, che i petenti progettano di portare a 9 metri di larghezza, l'Ufficio tecnico, rilevando l'ingente sacrificio pecuniario al quale il Comune andrebbe incontro se tutta la via S. Michele dovesse essere portata alla stessa larghezza, visto che lungo il fondo Prandi fu già assegnata una linea di fabbrica con 8 metri di larghezza stradale, propose di tenere anche per il resto della via la larghezza di metri 8. L'Ufficio tecnico, nel proporre le linee ed i livelli per le nuove strade, si è preoccupato di non pregiudicare la conservazione delle mura e dei bastioni dell'antica Trieste, e con riguardo alle dette mura ed anche per motivi igienici ritenne opportuno di proporre che a monte della prolungata via Fulvio Testi i nuovi edifici da costruirsi non sieno addossati alle mura, ma vi rimangano distanti 3 metri.

Portato l'oggetto in seno alla Commissione alle pubbliche costruzioni, questa, nella seduta del 19 maggio a. c., si dichiarò d'accordo con lo scomparto, come concretato dall'Ufficio tecnico comunale, purchè però la parte superiore della via S. Michele venga allargata a 9 metri, che gli appezzamenti necessari vengano ceduti gratuitamente e che eventualmente la continuazione della via Fulvio Testi abbia una larghezza di soli metri 10, anzichè 11.

Il Curatorio del Museo civico di antichità ed il conservatore dei monumenti richiesti del loro parere, dichiararono di non poter che consentire col progetto di scomparto conforme al piano presentato ed alla riferta dell'Ufficio tecnico, per il quale piano gli avanzi delle antiche mura verrebbero ad essere liberati dagli ostacoli che oggi ne sottraggono buona parte alla vista e quindi anche alla tutela che per la loro conservazione incombe al Comune, con la raccomandazione però che, essendo molto probabile che durante le opere di sterro e di demolizione per la via da aprirsi lungo le mura stesse tornino all'aperto residui di vecchie costruzioni e si rinvengano lapidi od anticaglie di vario genere, tanto il Curatorio quanto il conservatore sieno chiamati ad intervenire durante l'esecuzione dei lavori.

I signori Scarpa, Drioli e Bolaffio si dichiararono pienamente d'accordo con le proposte della Commissione alle pubbliche costruzioni, pronti pure a cedere gratuitamente, oltre alle aree necessarie per la formazione delle nuove strade - la cessione gratuita delle quali incombe loro già per legge - anche le frazioni delle loro tenute necessarie per il progettato allargamento a 9 metri della via S. Michele. In tal modo, spettando per forza di legge ai petenti anche lo scavo e la livellazione delle strade, a carico del Comune non va che la spesa per la sistemazione delle nuove vie e della parte allargata della via S. Michele e per l'illuminazione.

L'Ufficio tecnico preventivò in cor. 83[illegible] circa la spesa per la sistemazione delle dette strade e della parte allargata della via S. Michele, ed in cor. 1500 circa la spesa per la illuminazione. Tali importi però, che, come si è detto, incombono per legge al Comune, non verranno esborsati subito, ma nei prossimi anni, quando cioè lo scomparto sarà stato effettuato.

La Giunta municipale si dichiarò in massima d'accordo per l'approvazione del progetto di scomparto, come concretato dall'Ufficio tecnico e dalla Commissione alle pubbliche costruzioni ed alle condizioni stabilite ed accettate dagli interessati, ritenendo però opportuno che il Comune prenda in consegna le strade appena quando le condizioni delle antiche mura, al momento dell'assunzione, saranno tali da assicurare la loro stabilità.

La Giunta propone ora al Consiglio l'accettazione delle proposte dei signori Scarpa, Drioli e Bolaffio alle condizioni suesposte.

I provvedimenti per la gente di mare

Delle questioni proposte all'esame della Camera dei Signori dalla lodevole iniziativa dei senatori Bärnreither e [illegible]terott - da noi ieri illustrata - presenta sicuramente importanza maggiore e più urgente il punto che tende all'estensione dell'assicurazione infortuni e malattie ai marittimi.

Questo postulato di immediata attuabilità si impose all'attenzione della recente inchiesta quasi naturale corollario delle pratiche tante volte tentate negli ultimi anni dal locale Istituto per infortuni sul lavoro e della formale concreta domanda rivolta fin dal giugno scorso al Ministero del commercio dalla Società di pesca e piscicultura marina quando relatore per la Direzione l'on. Salata espose il suo parere sul progetto governativo per l'assicurazione generale della gente di mare.

Infatti, il disegno di legge per l'assicurazione sociale della gente di mare (comprendente oltre a malattie e infortuni anche vecchiaia e invalidità) è considerato quasi un'appendice al disegno di legge generale per l'assicurazione sociale di là da venire. Quest'ultimo veramente, ascertando nel § 1 solo il fatto che «l'assicurazione delle persone occupate in esercizio di navigazione soggetto alle leggi marittime o nella pesca marittima viene regolata con una legge speciale» non stabilisce alcun rapporto di contemporaneità tra le due leggi, e tanto meno fa dipendere la legge speciale per la gente di mare dalla precedente promulgazione della legge generale sull'assicurazione sociale. Questo nesso di dipendenza crea invece per sè stesso il progetto di legge per l'assicurazione della gente di mare. Al § 32 esso stabilisce che «il momento in cui questa legge o singole parti della stessa hanno da entrar in vigore è fissato in via di ordinanza dal ministro dell'interno d'accordo col ministro del commercio, e precisamente in armonia con quei termini che vengono stabiliti per l'entrata in vigore della legge concernente l'assicurazione sociale». Questa legge poi, secondo il § 324 del progetto, prevede appena l'inizio dei lavori d'organizzazione entro tre mesi e l'effettiva attuazione dei singoli rami d'assicurazione riformati o dei rami nuovi d'assicurazione entro il periodo massimo di [illegible] anni dalla promulgazione della legge

entro questo periodo massimo i termini precisi sono riservati al criterio del Ministero degli interni.

Queste disposizioni sono rese necessarie dall'essere la legge speciale per la gente di mare - come ora progettata dal Governo - null'altro che una deroga, per alcuni dettagli, alla legge generale, le cui disposizioni, in quanto non derogate, sono quindi normative anche per l'assicurazione della gente di mare. Senonchè qualora, come tutto fa prevedere, la pertrattazione costituzionale dell'ampio disegno di legge generale dovesse richiedere un periodo di tempo piuttosto lungo, la gente di mare si vedrebbe esclusa per vari anni ancora da ogni provvedimento sociale, mentre gli altri lavoratori risentiranno meno questo eventuale ritardo per essere già beneficati da due decenni almeno dall'assicurazione per malattia ed infortuni. Senonchè la marineria e la pesca non sono in grado di sopportare, senza grave danno e ingiustizia, una attesa ulteriore che, ad essere anche molto ottimisti, importerebbe fra approvazione della legge generale e preparativi della sua attuazione, più di un quinquennio e secondo i meno ottimisti addirittura un decennio.

L'ISTITUTO PENSIONI DEL LLOYD

In relazione alla notizia da noi ieri riassunta dal «Diritto» sotto questo titolo, veniamo informati essere inesatto che il Lloyd non sia disposto a dare alcuna garanzia pel caso dello scioglimento del fondo. Conforme allo statuto progettato, incombe al Lloyd la garanzia prescritta dalla legge al datore di lavoro, cioè quella delle prestazioni previste dalla nuova legge sulle pensioni (P. V. G.).

La Federazione per il concorso dei forestieri

Un giudizio autorevole sui nuovi edifizi triestini

Quando si costituirà la Federazione per il concorso di forestieri? Doveva essere per gli ultimi di settembre; poi per l'ottobre; ora la costituzione ha subito un nuovo ritardo: e questo in seguito proprio alla visita dei Giovani Turchi, che, essendo stati affidati all'appoggio della Commissione interinale per il promovimento del concorso di forestieri, debbono trovarla ancora in carica e non sostituita dalla nuova Federazione. Ma i Giovani Turchi arrivano la sera del 7 novembre e partono la mattina del 9; quindi subito dopo si potrà indire la seduta costitutiva.

Le adesioni sono procedute finora in modo soddisfacente, ma non ancora con quello slancio che si richiederebbe da una iniziativa che negli ultimi anni, per il crescente movimento di forestieri, ha dato le anticipate prove della sua utilità.

Aderirono fino ad oggi a far parte della Federazione la Camera di commercio di Trieste, la Giunta provinciale dell'Istria, la Commissione di cura di Portorose: quest'ultima si riservò di fissare nella sua prossima seduta l'annuo contributo.

Per un contributo di cor. 500 all'anno si iscrissero: il Lloyd Austriaco, le Assicurazioni Generali, la Riunione Adriatica di Sicurtà, il Municipio di Capodistria. Lo Stabilimento Tecnico Triestino assegnò una volta tanto l'importo di cor. 400, iscrivendosi fra i contribuenti di cor. 20 all'anno.

Nella categoria dei contribuenti di cor. 300 si iscrisse Antonio Dreher; in quella di cor. 100 il podestà avv. Valerio, la Banca commerciale triestina, il Caffè degli Specchi, Antonio Dejak junior, dott. Arnoldo de Frigyessy, comm. Oscar Gentilomo, Morterra & Co., Municipio di Parenzo, il cav. Diodato Tripcovich, il Teatro di varietà «Eden», Leopoldo Vianello, Carlo Wininger; con il canone di cor. 50 s'inscrissero il Club automobilistico, M. V. Bussanich, l'Hôtel Adria, il Municipio di Lussinpiccolo, la Società per promuovere la stazione climatica di Grignano. Si hanno poi queste iscrizioni: Carlo Burgstaller cor. 40, conte dott. Francesco Sordina cor. 30, Pietro Tavolato succ. cor. 25; più 111 contribuenti per corone 20.

Consulente della Federazione sarà, come abbiamo già detto, il sig. Giuseppe Stradner, iniziatore di pubblicazioni per il concorso di forestieri nei paesi nostri quando ancora nessuno vi pensava. Giunto a Trieste da alcuni mesi per attendere al lavoro preparatorio, il sig. Stradner si è più che mai convinto delle condizioni eccellenti nelle quali si trova la città per richiamare correnti continue di visitatori.

— Non solo i dintorni sono belli - egli dice - ma la città è bella. Va facendosi una delle più belle città moderne. I triestini non possono nemmeno imaginare come gli edifici che essi hanno elevato negli ultimi anni in stile veneto e fiorentino abbiano dato un carattere di bellezza alle vie della loro città. La Federazione per il concorso di forestieri deve fare quanto sta in lei perchè cotesto carattere sia rispettato e si diffonda, avendo in mente che le costruzioni in stile viennese, in stile svizzero, o altre siffatte, non possono convenire alla sua natura e non sono quelle che i forestieri vengono a cercare sotto il suo cielo.

— La Federazione - abbiamo chiesto - deve dunque prendere una parte attiva anche nelle questioni di bellezza edilizia?

— Certamente: deve esercitare tutta la influenza che le è concessa perchè la città si presenti sempre più bella e possa invogliare sempre nuovi visitatori.

— Le pare che questo pensiero di attirare a sè i visitatori sia fortemente sentito da Trieste?

— Parlerò franco. Il capitale triestino, per il momento, non è certo disposto a spontanea fiducia nelle istituzioni per il concorso di forestieri. Questa fiducia converrà ispirargliela a poco a poco. E lo si capisce. Il capitale triestino non è un capitale in cerca d'impiego. E' già bene impiegato nei commerci. I capitalisti della città sono uomini d'affari. Essi dicono: - Perchè dovremmo impegnarci in altre cose, dal momento che abbiamo già le nostre case commerciali? - Quindi l'adesione sarà più lenta.

— E se questa adesione del capitale triestino non seguisse mai?

— Allora - soggiunge il sig. Stradner - nell'opera del richiamo di forestieri subentrerebbe il capitale forestiero. Non è colpa di Trieste se essa è una bella città e se ha magnifici dintorni: questo non si può più tacere al mondo, che già ormai lo sa; adunque, lo sfruttamento al quale si rifiuterebbe il capitale triestino sedurrebbe invece i capitalisti di Francoforte, di Dresda, di altre città che hanno denaro insomma.

— E in questo caso - domandiamo, sempre più curiosi d'un ragionamento che è bene sia conosciuto dal pubblico in tutta la sua logica - Trieste non avrebbe più voce in capitolo?

— Questo no. Il capitale potrebbe essere forestiero, qualora la città non vi mettesse del suo; però la direzione del movimento, il governo della cosa, resterebbe sempre nelle mani della Federazione cittadina per il concorso di forestieri e delle sue istituzioni. La Federazione, anche nel peggior caso, rappresenta appunto una garanzia che non sia fatto da altri, con criteri direttivi e amministrativi del tutto estranei, quello che può esser fatto dalla città e da essa organizzato e diretto secondo i criteri del maggior vantaggio generale.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale furono prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

La scuola per apprendiste sarte.

Preso atto dell'esito dell'inscrizione nella scuola serale per apprendiste sarte, si adottò, d'accordo con le proposte della Commissione scolastica, di aprire una parallela al corso preparatorio.

Le scuole serali per adulti.

Presa notizia dei risultati dell'inscrizione nella scuola serale per adulti maschi, venne deliberato, in conformità alle proposte della Commissione scolastica, per l'anno scolastico 1909-10:

1. per la scuola in via S. Maurizio: di aprire tutti i corsi di lingua italiana e tedesca e d'aritmetica e di unire i due corsi di disegno geometrico in un unico corso;

2. per la sezione commerciale: di aprire tutti i corsi;

3. per la succursale di San Giacomo: di aprire il primo corso di lingua italiana e di aritmetica, i due corsi di tedesco e quello di disegno geometrico e di unire i corsi II e III di lingua italiana e d'aritmetica; e

4. di tenere chiusi tutti gli altri corsi.

Preso atto dell'esito dell'inscrizione nelle scuole serali e domenicali in campagna, si adottò per l'anno scolastico 1909-10 d'accordo con la Commissione scolastica:

1. per le scuole di Servola: di aprire tutti i corsi;

2. per la scuola di Guardiella: di unire i due corsi italiano e sloveno e di introdurre anche l'insegnamento della lingua tedesca, distribuendo le materie d'istruzione nel modo seguente: 3 ore settimanali di lingua italiana, 3 di lingua slovena, 3 di lingua tedesca, 3 di aritmetica;

3. per la scuola di Basovizza: di aprire il corso per gli adulti che sanno già leggere e scrivere; e

4. per la scuola di Opicina: di non aprire alcun corso.

Classi parallele nelle scuole urbane e di campagna.

Preso atto dei rapporti delle rispettive soprastanze sulla frequentazione delle scuole popolari e complementari, si adottò:

1. per la scuola in via dell'Istria: di aprire una seconda parallela alle classi III, IV e V maschile e I e II femminile;

2. per la scuola complementare di via Giotto: di aprire una parallela alla III femminile e di prendere notizia della chiusura della parallela alla IV femminile;

3. per la scuola italiana di Barcola: di dividere in due classi la III classe, comprendente le annate III e IV; e

4. per la scuola slovena di Cattinara: di dividere la IV classe in due nuove classi, assegnando ad una la quarta annata ed all'altra la V e la VI.

Quanti ragazzi non frequentano la scuola.

Si comunicò che, dai rilievi fatti dall'Ufficio municipale di statistica, il numero dei ragazzi i quali durante l'anno scolastico 1908-09 contravvennero all'obbligo di frequentare la scuola, ascende complessivamente a 2356 e che tale numero è formato nel modo seguente: 420 ragazzi dai 6 ai 7 anni, 270 dai 7 agli 8, 152 dagli 8 ai 9, 175 dai 9 ai 10, 140 dai 10 agli 11, 179 dagli 11 ai 12, 270 dai 12 ai 13 e 650 dai 13 ai 14 anni.

Per i Ricreatori comunali.

Sono stati nominati a membri del Curatorio per i Ricreatori comunali i consiglieri municipali on. Daurant, D'Osmo e Rascovich e i cittadini Giuseppe Bratos, dott. Alfredo Brunner, dott. Luigi Candotti, Giuseppe Garzolini, ing. Ieroniti e Giovanni Petener, per la durata di un anno; ed a membri del Curatorio per le biblioteche popolari comunali il consigliere comunale on. cav. Nicolò Vidacovich e i cittadini Giulio Bertos, Giacomo Liebermann, Andrea Lussich, Pino Scroppi, Giuseppe Sigon, dott. Piero Sticotti, Antonio Tedeschi e Francesco Tognoli, per la durata di tre anni.

Nel corpo dei vigili.

Trascorso l'anno di prova, sono stati confermati a vigili effettivi gregari Trinco Luigi, Sossich Carlo, Schwagel Vittorio, Ruff Emilio, Felmer Edmondo, Vecchiet Giuseppe, Asquini Emilio, Moro Francesco, Blasig Ottavio, Fantuzzi Giovanni e Peharz Giuseppe.

Un memoriale degli spazzini.

Il memoriale della Federazione degli addetti ai trasporti, col quale viene chiesta la riforma del regolamento di lavoro per gli operai addetti alla pubblica nettezza, venne rimesso, previo parere dell'Ufficio tecnico comunale, alla Commissione alla pubblica nettezza per esame e riferta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Benedettich dalla famiglia Guido Sonz, corone 10; dai nipoti dell'estinta Vittoria e Maria Tureck cor. 15; dal sig. Emilio Segrè cor. 20; dai figli e genero Giuseppe Benedettich e Fanny e Giuseppe Orlando cor. 50; dalla sorella Giuseppina ved. Tureck e nipoti dott. Aur. ed Amalia Tureck cor. 30; da Maria, Luigia e Giuseppe Benedettich, cugini dell'estinta, cor. 15; dalla famiglia Scrosoppi cor. 20.

Raccolte ad una bicchierata al restaurant Bonavia, per festeggiare il giubileo del sig. Antonio Grion, cor. 75.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 2 pro gruppo Monfalcone, raccolte fra alcuni amici cantando con Bepo dell'Angelo.

La causa Comune-Tramway. Ierlaltro fu dibattuta in seconda istanza, davanti all'i. r. Tribunale d'Appello, la causa del Comune contro la Società Triestina Tramway. La Corte giudicante era formata dal cons. aul. Lettich, quale presidente, e dai membri cons. d'Appello Barzelatto, Ciani, Gironcoli e Sanzin. Riferì il cons. d'Appello Barzelatto, dalle 9 alle 11 ant. Le deduzioni di diritto da parte degli avvocati rappresentanti la Società Tramway (avv. Gasser) e il Comune (avv. Zanolla) durarono dalle 11 ant. alle 3 p. La Corte si riservò la decisione.

Associazione Ginnastica. Le inscrizioni per la marcia «Fortior» di 50 chilom. sul tratto Trieste-Opicina-Cesiano-Divacciano-Basovizza-Trieste che si compirà lunedì prossimo 1. novembre partendo dalla Palestra alle ore 2 pom., si assumono nella segreteria sociale ancora domani fino alle 10 pom.

★ Questa sera dalle 5 alle 6 le allieve di ginnastica della sezione superiore e media avranno lezione di coro per l'esecuzione della canzone di saluto alla bandiera.

Il concorso per il «premio di Roma» della fondazione Rittmeyer. Da domani venerdì fino a sabato 6 novembre saranno esposte al pubblico, nel Museo Revoltella, le opere d'arte presentate per il concorso Rittmeyer. Quest'anno il premio di Roma venne conferito al concorrente Attilio Selva, scultore.

Tradurre è bene; correggere gli errori è meglio. Giorni or sono pubblicavamo una raccolta di strafalcioni geografici stampati a Firenze intorno a quelle povere vittime di tutte le geografie che sono i paesi nostri. Ora qualche nuova eresia, di carattere geografico-etnografico, ci è segnalata nella traduzione italiana di un'opera che per molti riguardi è giustamente famosa: «La penisola italiana» del dott. Teobaldo Fischer. E' un libro di grande valore scientifico; ma quando viene a parlare della regione nostra, la preoccupazione politica fa velo alla mente dell'illustre professore universitario di Marburg ed egli se la cava peccando contro la verità con l'innocenza di uno scolaretto. E il traduttore italiano gli tien dietro, senza metterci di suo nemmeno un richiamo a pie' di pagina: talchè in un libro dato agli italiani come testo di scienza si legge a pagina 475 che «l'Istria è un paese abitato da slavi meridionali e anche (graziosa concessione!) da italiani»; ossia, con permesso, da «slavi italianizzati». Questo però soltanto «nelle città costiere, e neppure con esclusione di altri elementi».

Per ammettere l'esistenza di italiani nelle provincie nostre, il professore tedesco si premunisce dunque di una triplice cintura di salvataggio: nominarli dopo gli slavi; farne degli slavi italianizzati; e collocarli prudentemente solo nelle città costiere! Che specie di popolazione sarà quella adunque che abita a Verteneglio, a Buje, a Montona, dove siamo molto lontani dalla costa e dove si parla italiano? E gli abitanti di Pisino, di Rozzo, di Pinguente, che parlano italiano per lo meno come il Fischer scrive tedesco, in quale bolgia dell'inferno etnico li collochiamo? E saprebbe nominarci l'illustre geografo una sola terra o castello o borgata di qualche importanza nell'interno della provincia istriana, dove non s'intenda e si parli lo stesso italianissimo dialetto veneto che si parla alle coste?

Ma egli ha la preoccupazione di dimostrare agli italiani che gli slavi meridionali posseggono tutto l'interno del paese e «non potrebbero fare a meno» di prendersi anche le coste.

E gli italiani se lo lasciano dire, se lo traducono e se lo pubblicano in una splendida edizione: senza aggiungervi una parola per dichiarare che questo potrà essere il punto di vista degli slavi o d'un professore di Marburg, ma che non corrisponde nè alla verità nè al punto di vista delle esistenti popolazioni italiane.

Eppure il dott. Pasanisi (geografo molto stimato) e gli altri tecnici e professori che cooperarono alla traduzione non mancarono di arricchirla di note e di aggiunte in altre pagine!

Ciò vorrà dire che di altre cose ne sapevano di più che dei paesi nostri. E questo è sempre il gran male!

Matrimoni. La signorina Anna Cobol col signor Rinaldo Caddeo.

La signorina Emilia Welvich col sig. Egidio Scampicchio.

L'Istituto pensioni del Lloyd. I funzionari di terra del Lloyd sono convocati per questa sera alle 6 nella sala della Lega degli impiegati civili per comunicazioni della massima importanza riguardanti l'Istituto pensioni.

Adunanze sociali. I soci del Fascio giovanile «Aurelio Saffi» sono convocati ad una conversazione sociale che si terrà questa sera alle 8 nella sede sociale (via del Tintore 1, II).

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» convoca i partecipanti alla corsa del 3 ottobre, per stasera alle 9.30 nella sede sociale via S. Giovanni N. 9, trattoria al Castello di Trieste.

★ Il Circolo sportivo Olimpia terrà stasera alle 9 una riunione nella sede sociale.

★ La Lega degli impiegati subalterni del Comune e delle aziende municipalizzate terrà la sua adunanza costitutiva sabato 30 corr. alle 8 pom. nella sala della Lega degli impiegati civili.

Nuovi servizi telefonici. Col 1. novembre a. c. verrà aperta la corrispondenza telefonica nelle seguenti relazioni: Trieste-Znaim, Trieste-Göding, Trieste-Gaya e Trieste-Teschen. Per colloqui ordinari della durata di 3 minuti nelle relazioni Trieste-Znaim, è fissata la tassa di cor. 3, per colloqui urgenti di cor. 9; nelle relazioni Trieste-Göding, Trieste-Gaya, Trieste-Teschen di cor. 4 per colloqui ordinari e di cor. 12 per colloqui urgenti.

Appartenendo alla rete telefonica di Trieste anche le centrali secondarie, rispettivamente i parlatoi telefonici di Barcola, Basovizza, Capodistria, Miramar, Muggia, Nabresina, Opicina, Prosecco, Santa Croce e Cesiano sono estese anche a queste località le relazioni con Znaim, Göding, Gaya e Teschen.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia Benedettich, dai sig.ri Raimondo e Giulia Srebotnig cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla sig.a Elisa ved. Stolfa-Coretti cor. 10, dai figli e genero Giuseppe Benedettich e Fanny e Giuseppe Orlando cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; dai nipoti Adele ed Edoardo ing. Tureck cor. 20 a favore della Società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cesare Faidiga dal dott. Leone Epstein cor. 20, a favore della Società «Carità e lavoro».

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Milella dal cav. E. de Nadamlenski cor. 15 a favore della Guardia medica (Dispensario lattanti); dalla ditta Olivetti e Comuzzi cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Dal sig. Giuseppe Rossi, in esecuzione della disposizione testamentaria del suo defunto fratello Filippo Rossi cor. 200, a favore della Comunità israelitica, corone 200 a favore della Direzione generale di beneficenza, cor. 200 a favore della Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Filippo Rossi dai sig.ri Edoardo e Olga Orefice di Milano lire 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.ri Vittorio e Emma Friedenberg di Venezia lire 25 a favore della Società Igea.

— L'elargizione della ditta G. Tarabochia e C. a favore della Casa per marinai era di cor. 20 e non 30 come apparve ieri stampato.

— Per onorare la memoria della signora Luigia vedova Benedettich pervennero al fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd, dal sig. Lodovico de Wanniek e famiglia cor. 15 e dal sig. Oscar Radoslovich corone 10.

Nuovo perito. Il signor Giovanni Michelazzi fu nominato perito giudiziario per il ramo «Antichità e indorature».

Nomine. Il Tribunale d'appello ha nominato cancellista presso il Giudizio distrettuale di Capodistria l'officiante di cancelleria sig. Antonio de Gavardo.

L'orchestra cittadina non è dispersa. Così ci afferma la Direzione dell'Orchestrale, per chiarire le notizie corse in seguito al mutamento di programma per il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza. E' vero, come diceva la nostra notizia, che alcuni strumentisti hanno trovato scritture altrove per la stagione d'autunno; ma l'orchestra deve considerarsi tuttavia disponibile nella sua integrità, come ogni anno, per quanto riguarda la stagione d'inverno. Nè essa crede che il ritardo di una deliberazione municipale sulla questione della dote al Teatro Verdi debba farla rinunciare fin d'ora alle speranze espresse nel suo memoriale al Consiglio. Essendosi già in altri anni dato il caso che la grande stagione lirica si organizzasse nel novembre e perfino ai primi di dicembre (nel 1890) gli elementi orchestrali cittadini rimarranno a disposizione della città finchè tutte le pratiche per l'apertura del teatro non sieno esaurite.

La costituzione dell'Unione protettrice fra addetti ai caffè. Ieri nel pomeriggio, in due turni, in un locale separato della trattoria «All'Arcobaleno», in via Giacinto Gallina, seguì la costituzione dell'Unione protettrice fra addetti ai caffè. In entrambe le adunanze, numerose, fu eletto a presidente il signor Dobrilla, il quale spiegò come fosse sorta l'idea di formare una nuova organizzazione degli addetti ai caffè allo scopo di tutelare unicamente gli interessi economici degli affigliati, senza distinzione di partito politico, appunto perchè l'organizzazione sinora esistente si era ridotta a gruppo socialista facente capo alle Sedi riunite. Oltre che a provvedere direttamente agli interessi dei singoli soci la nuova organizzazione, aderendo alla costituenda Camera del lavoro, potrà al caso unire le proprie forze al raggiungimento degli scopi di classe. La nuova organizzazione, quindi, viene formalmente costituita. A comporre la direzione vengono eletti per acclamazione i seguenti signori: Umberto Redivo, presidente; Giovanni Cadelli, vicepresidente; Roberto Rustia, segretario; Giuseppe Stupizza, vicesegretario; Antonio Zancan, cassiere; Alessandro Betti, Roberto Voivodich, Orlando Vittorio, Luigi Del Pol, Cesare Raggi, Luigi Del Piero, direttori; Agostino Barbariol, Santo Erranca, Luigi Rigotti ed Ulderico Pizzioli, revisori.

Il sig. Sestan, delegato del Comitato per la costituenda Camera del lavoro, spiega, poi, la imprescendibile necessità di costituire questo ente apolitico a tutela degli interessi dei lavoratori. Rileva come, dopo i fatti del 1902, nella nostra città su 45.000 lavoratori, aderirono all'organizzazione professionale circa 15.000. Le organizzazioni aderenti alle Sedi riunite, invece, si sono ridotte a meno di 3000 affiliati. La causa di questo sfacelo va unicamente ricercata nel fatto che si vollero asservite le organizzazioni stesse ad un partito politico. Il Sestan illustra, poi, gli scopi della Camera di lavoro e, porgendo ai presenti il saluto del comitato, si augura che alla Camera di lavoro aderiranno gli addetti ai caffè.

Il sig. Scocchi si preoccupa di sfatare l'obbiezione, che si potrà fare da qualche parte, circa la coesistenza di due organizzazioni delle stesse categorie, delle quali una faccia capo alle Sedi riunite e l'altra faccia capo alla Camera di lavoro. A chi tale obbiezione facesse, si può rispondere che l'organizzazione facente capo alle Sedi è organizzazione di gruppo politico, ove si deve pensare come i socialisti vogliono: mentre quella aderente alla Camera del lavoro è organizzazione unicamente di casta, alla quale possono accedere tutti i lavoratori, qualunque sia la loro idea politica, con lo scopo di farsi rispettare tutti e di assicurarsi ogni diritto.

Gli oratori vengono applauditi, e, posta a voti l'adesione alla Camera del lavoro, l'assemblea l'approva all'unanimità.

Con raccomandazione alla nuova direzione di mettersi tosto al lavoro, dopo schiarimenti ottenuti sulla formazione interna dell'organizzazione, ringraziata la stampa ed i delegati, il presidente dichiara chiuso il congresso.

L'adunanza serale giunse alla stessa conclusione.

Giubileo di servizio. Il 26 corr. si compì un quarto di secolo dalla nomina dell'on. Antonio Grion a direttore (ora Presidente) del Consorzio industriale di mutui prestiti. I colleghi di direzione e gli impiegati vollero festeggiare questa ricorrenza; i primi invitandolo alla sede consorziale, ove, dopo un discorso d'occasione tenuto dal vice-presidente onor. Antonio Suttina, fu presentata al festeggiato una pergamena artistica dettata dai signori dott. Attilio e Remigio Tamaro, eseguita dal signor Oreste Cante, firmata da tutti gli attuali componenti la Direzione, e posta in apposita mappa di pelle con le cifre del giubilato intrecciate e gli anni 1884-1909 in argento, fattura questa dell'incisore sig. Giacomo Cante. Il segretario del Consorzio poi, nel porgere al signor Grion le felicitazioni da parte di tutti gli impiegati gli presentò una riuscitissima riproduzione fotografica dell'on. Grion, in grandezza naturale - uscita dallo stabilimento Franceschinis - posta in elegante cornice con sovrappostavi targa d'argento; pure fattura del sig. Cante - ed espresse il desiderio degli impiegati che tale ricordo resti ad adornare la sala delle sedute.

Il signor Grion, visibilmente commosso porse a tutti i presenti, i più caldi ringraziamenti per tali attestazioni di stima, delle quali, dice, serberà sempre grata memoria.

Seguì una bicchierata al Restaurant Bonavia, durante la quale non fu dimenticata la Lega Nazionale.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 31 ottobre e lunedì 1. novembre una gita sul monte Amariana (Alpi Carniche; m. 1906). Partenza domenica dalla stazione della Meridionale alle ore 12.10 per la «Stazione per la Carnia». Ritorno in città lunedì alle 11 pom. Le iscrizioni per questa gita si chiuderanno domani.

La grotta delle Torri presso Lipizza. Domenica 3 ottobre una numerosa comitiva della Società Alpina delle Giulie, nella quale la signorina Anna Boegan rappresentava il sesso gentile fra i signori Albino Boegan, Eugenio Boegan, prof. Francesco Blasig, Augusto de Felszegg, Francesco Del Piero, Pino Jesi, Orlando Orlandini, Pietro Savini, Giuseppe Sillani e Marino de Szombathely, ridiscendeva in una delle più grandiose e più interessanti grotte del Carso: la grotta delle Torri nei dintorni di Lipizza. La grotta è situata non lontano dalla strada che conduce da Corniale a Cesiano, e precisamente a circa 200 metri dall'intersezione fra la strada suddetta e quella che sbuca dal bosco di Lipizza per condurre a Cesiano. L'apertura di questa magnifica grotta, riservata finora a pochi speleologhi ardimentosi, trovasi a 398 metri sul livello del mare. Vi si accede per un pozzo di 14 metri di profondità, che conduce a una vera reggia sotterranea: in lungo ordine di caverne drappeggiate dai cortinaggi fantastici delle stalattiti, si percorrono sotterra ben 622 metri e si raggiunge una profondità di 137 metri sotto il livello del suolo. Stupenda fra tutte è la grande sala, che misura di lunghezza più di cento metri, di larghezza quasi quaranta, ed ha una vôlta che si incurva ardita a 38 metri d'altezza. Nel mezzo di questo maestoso antro stanno tre colossali stalammiti, tre enormi cipressi di pietra, che torreggiano fra gli altri minori raccolti ai loro piedi, come un popolo in un anfiteatro. Le meraviglie di questa formazione sotterranea, che vince anche il confronto di quella di Adelsberg, non erano state fotografate mai. Riuscì al signor Augusto de Felszegy di prenderne alcune fotografie al magnesio, che sono dunque le prime della Grotta delle Torri: impressionanti fra tutte quella della stalammite maggiore, alta 18 metri, vera torre sotterranea, il più possente colosso che sia stato finora scoperto nel nostro sottosuolo carsico. Queste fotografie, ammirabili anche dal lato della tecnica, esponiamo oggi nel nostro Salone d'informazioni, dove potranno ammirarle quanti non si sentono di sospendersi alle scale di corda per scendere a cento metri sotterra. La terza fotografia del bel gruppo che esponiamo rappresenta il suolo declinante e le pareti accidentate della caverna alla base del pozzo di accesso.

A proposito delle gare podistiche della «Libertas». Il consiglio direttivo dell'Unione sportiva «Libertas» ci prega di rilevare che se, nello svolgersi della gara dei 100 m., corsasi domenica assieme alle altre gare podistiche indette dall'Unione, avvenne un ritardo, ciò non dipese da difettosa organizzazione, ma dal fatto che i concorrenti della batteria finale, causa un incidente di falsa partenza, non riuscivano mai a mettersi d'accordo per ripetere la decisiva.

La nuova tariffa delle ferrovie dello Stato. Col 1. gennaio 1910 entra - com'è noto - in vigore la parte II della nuova tariffa per il trasporto di viaggiatori e bagagli sulle ferrovie dello Stato. Questa parte della tariffa si compone di 4 fascicoli dei quali il primo contiene le disposizioni speciali per l'inoltro di vaggiatori, cani, bagagli e merci celeri nel movimento locale delle ferrovie dello Stato; il secondo le disposizioni per la ferrovia urbana di Vienna e la ferrovia di congiunzione di Vienna; il terzo ed il quarto le disposizioni per le ferrovie locali esercitate dallo Stato nel territorio delle ferrovie dello Stato.

I reclami del pubblico. I tram estivi. Da più parti ci scrivono lamentando che la Società del tram nonostante la stagione avanzata lascia tutt'ora in circolazione i carrozzoni, così motori come rimorchi, aperti come se fossimo nel mese di luglio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 125 assunti nel mese di febbraio a biglietto verde e precisamente: dal N. 157800 al N. 159500.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare Coppelia terrà questa sera dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella propria sala in via S. Marco 17.

★ L'Associazione Tergeste darà oggi dalle 8.30 alle 11 nella sede sociale una riunione di danza.

★ Il Circolo Excelsior, che sospese il festino indetto per martedì 26 corr., ha sospeso anche quello indetto per stasera. Domenica però si terrà il solito festino dalle ore 4 alle 9 pom.

★ Il Circolo Jolanda darà oggi un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56) dalle 8 alle 11 pom.

Disgrazia mortale al cantiere S. Marco

Ierlaltro nel cantiere San Marco accadde una gravissima disgrazia che costò la vita ad un vecchio operaio. Il carpentiere Biagio Tarlao, di 57 anni, da Muggia e colà abitante, da parecchi anni occupato al cantiere S. Marco, lavorava a bordo della corazzata «Arc. Franc. Ferdinando» ormeggiata al molo del cantiere. Egli lavorava stando in piedi su di un ponte sito all'esterno della nave stessa, quando, nello sporgersi per prendere un ordigno, perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto, cadendo in mare. Disgrazia volle che in quel punto si trovasse una grossa trave e che il poveretto vi battesse violentemente con la schiena. Accorsero parecchi altri operai: due, a nome Edoardo Beltramini, abitante in via S. Giacomo in monte N. 18, e Eugenio Sbona, abitante in Chiarbola sup. N. 685, scesero in una barca e, afferrato il pover'uomo, lo condussero alla riva e, adagiatolo in una lettiga, lo trasportarono nell'infermeria del cantiere. Il medico di turno giudicò subito trattarsi di un caso letale. Il povero Tarlao aveva riportato la frattura della colonna vertebrale. Dopo circa mezz'ora di sofferenze spirava.

Del tristissimo caso fu avvertita l'autorità ed alcuni funzionari di p. s. assunsero i rilievi di legge e permisero poi il trasporto della salma nella camera mortuaria a S. Giusto.

Oggi alle 2 pom., per conto del cantiere, l'impresa Zimolo eseguirà il trasporto funebre. La salma sarà trasportata a Muggia.

Morti improvvise. Il sig. Venceslao Osvaldini, di 68 anni, abitante in via Stadion N. 7, iersera, verso le 11.15 pom., fu assalito da improvviso malore. I suoi famigliari chiamarono un dottore della Guardia medica, il quale non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta per aneurisma.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

La sottoscritta, sentitamente riconoscente agli egregi medici **dott. Teodoro Escher,** primario del civico Ospedale, assistito dai **dottori Oliani e Monti,** rende loro pubbliche, infinite grazie per avere, con una gravissima operazione magistralmente eseguita, ridonata la salute al suo caro marito e padre.

Trieste, 27 ottobre 1909.

Famiglia de Pulciani-Glücksberg

Al chiarissimo medico **Dr. Adolfo de Dolcetti,** all'egregio medico curante **Emilio Fabiani** nonchè agli egregi dottori **Augusto Polliack, Giuseppe de Cambi, Dojmo Karaman, Carlo Ravasini** ed alle reverende suore del locale Sanatorio, che con affettuose cure più che figliali cercarono lenire le atroci sofferenze della nostra adorata madre nella lunga e dolorosa malattia, porgiamo le nostre più sentite grazie.

Famiglie BENEDETTICH-ORLANDO.

Il Salone di Cappelli da signora
„Au Goût Parisien"
VIENNA - ABBAZIA
allo scopo di poter eseguire meglio le numerose ordinazioni della sua spett. Clientela **ha esposto all'Hôtel de la Ville, stanza N. 15,** le ultime novità in **cappelli da signora**
modelli parigini per l'autunno e l'inverno.
La vendita continuerà ancora per pochi giorni

Rheumon ottimo rimedio contro la gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia e infreddature. Vendesi in tutte le farmacie a 60 cent. la busta.

A Präwald,
rinomato luogo di villeggiatura
si venderà l'8 **novembre 1909 a pubblico incanto la casa N. 57,** in buonissimo stato, di due piani con vasto cortile e splendido orto fruttifero. Si venderanno pure altre realità di una complessiva superficie di oltre 40 ettari.
Visto che **Präwald** sarà in breve congiunta con la rete ferroviaria, gli stabili da vendersi presentansi quali oggetti adatti a speculazione.
Le condizioni d'incanto possono essere ispezionate presso l'**i. r. Giudizio distrettuale di Senosetsch.**

Lotteria dell'i. r. Impiegati di Polizia, di Vienna.
Penultima settimana. Estraz. irrevocabilmente **al 6 novembre 1909, alle ore 8 pom.** al N. 11 dello Schottenring.
Un biglietto costa Cor. 1.
Vincita principale del valore di Cor. 30.000
I biglietti si vendono presso tutti i cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacco

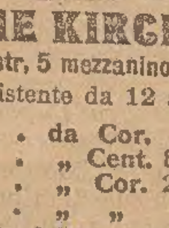
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 Sempre aperta
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote pei convalescenti che si recano fuori di Trieste ecc. Poveri gratuitamente.
Sede: Beccherie 17.

SPUGNE.
Viaggiatore
DI PRIMISSIMO ORDINE
assumerebbe la rappresentanza generale in SPUGNE per la Germania.
Offerte sub **«F. K. T. 410»** inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I.**

Un disco gratis. Chiedere offerte

Un disco gratis. Chiedere offerte
VALERIE KIRCHNER
Vienna, III, Hauptstr. 5 mezzanino, Dipartim. 10
Ditta esistente da 12 anni
Chiedere offerte.
Dischi . . . da Cor. 1 in più
Cilindri . . „ Cent. 80 „ „
Apparati . . „ Cor. 20 „ „
Fonografi . . „ „ 9 „ „
Una parte dell'assortimento col 25% di ribasso.
Chiedere offerte.

★ Il barbiere Pietro Favento, di 30 anni, abitante in via dei Conti N. 18, iersera verso le 11 fu colto da sbocchi di sangue e spirò. Il dottore della Guardia medica constatò il decesso.

Tramvieri sloveni che provocano. Iersera, nell'osteria al «Guardabosco», in via dello Scoglio, fra alcuni addetti al Tramway, che, da poco usciti dal servizio, erano in uniforme, e alcuni altri avventori che sedevano ad un altro tavolo, avvenne un vivace incidente, che ebbe come epilogo un ferimento sulla via. Il ferito, Luigi Meneghini, di 48 anni, tappezziere, abitante al N. 1074 di via dello Scoglio, ci raccontò che il fatto si svolse così:

— Io discutevo, con gli amici, di questioni di lavoro, quando dal tavolo ove sedevano i tramvieri - sloveni e parlavano sloveno - uno di essi si alzò e mi disse: «Za che parlè del' Italia, andè in Italia e podè ringraziar Dio finchè ve tignimo». Poi, di punto in bianco si mise a urlare: «La zighi viva l'imperator Francesco Giuseppe!». A tale inattesa uscita, risposi che, all'occasione, griderei anche tale evviva; ma che non sapevo perchè mi facesse tale invito in quel momento. Ed aggiunsi che se aveva creduto di attaccar briga con me, s'era sbagliato.

Siccome i miei compagni s'erano alzati ed avviati verso la porta, io li imitai. Non avevo fatto una ventina di passi che mi sentii seguire. Mi voltai e mi trovai di fronte all'individuo di prima, che, senza dir parola, mi colpì al capo con un sasso. Caddi a terra e gli altri cinque tramvieri che avevano seguito l'eroe del sasso mi furono addosso e mi colpirono con calci e pugni. La via è in discesa: e rotolai di parecchi metri. Alle mie grida accorse gente, e i sei tramvieri scapparono. Andai al commissariato di via Luigi Ricci e denunciai l'accaduto; poi mi sono recato alla Guardia medica e lì m'hanno riscontrato tre ferite: una al capo e due alla fronte. Non mi so proprio spiegare il movente dell'agire inqualificabile del provocatore e dei suoi compagni.

Quattro colpi di rivoltella! - Pazzo o ubriaco? Iernotte verso le 2.30, una vettura di piazza con entro quattro persone, salì il Corso e, giunta in piazzetta S. Giacomo, imboccò la via di Riborgo, fermandosi poi innanzi alla via di Donota. Allora uno dei quattro passeggeri saltò a terra, strinse la mano ai rimasti e poi.... estrasse una rivoltella e sparò un colpo contro un gatto, ma non riuscì a colpirlo. I tre che si trovavano nella vettura, lo salutarono ancora una volta e poi ordinarono al vetturino di sferzare il cavallo e il veicolo si allontanò per la via di Riborgo. Il rimasto solo sparò altre due revolverate in aria e poi salì lentamente e tranquillamente la via Donota. Una donna, Antonia Nabodnig, abitante in via S. Filippo, che in distanza aveva assistito alla scena, seguì lo sconosciuto, per vedere dove andasse a finire e lo vide fermarsi a circa metà della via di Donota, puntare l'arma contro un fanale pubblico e sparare, mandando in frantumi il vetro, il tubo e la retina; poi dare in una sghignazzata, e continuare a salire la via, imboccando la via Prelasser e fermarsi presso il portone di una casa.

La donna allora ridiscese e, imbattutasi in una guardia accorsa al rumore delle revolverate, le comunicò le osservazioni fatte. La guardia corse in via Prelasser; ma lo strano revolveratore era già sparito. Del fatto fu esteso rapporto.

Domestica mani-lunghe. La signora Beatrice Klabse, abitante in via dell'Istituto N. 22, terzo piano, fece arrestare ierlaltro in via della Caserma la sua ex domestica Maria C., di 20 anni, da Gradisca. Alla direzione di polizia la signora narrò che la C. era stata al suo servizio dal 20 agosto al 16 settembre e che si era allontanata improvvisamente, dopo averla derubata di una banconota da 10 corone che si trovava in un armadio chiuso a chiave; di una camicia del valore di 10 corone e di un fazzoletto di batista del valore di 2 corone. Aggiunse che, molto probabilmente, l'aveva derubata anche di altra roba.

La C. si protestò innocente, ma fu trattenuta in arresto.

Falso allarme d'incendio. Iersera, poco prima delle 10, alcuni passanti pel Corso videro che da una finestra al primo piano della casa segnata col N. 28 usciva del fumo. Ritenendo trattarsi d'un incendio, corsero a telefonara ai vigili, che giunsero subito sul posto col carro-automobile, seguito da un carro-attrezzi. Saliti nell'abitazione segnalata, constatarono che si trattava di una stufa, che, fuligginosa, dava fumo. E si ritirarono.

In rissa. Ierlaltro, Matteo Gomasel, proprietario d'una vendita di carbone in via del Bosco, trovò litigio per questioni di poco conto con due braccianti, e questi lo percossero al capo, ferendolo, talchè egli fu costretto a ricorrere alla Guardia medica. Il Gomasel smentisce, quindi, che fosse stato ferito da una donna, con un colpo di pignatta.

Cane che morde. Iersera il manovale Giovanni Grison di 44 anni, abitante in via del Farneto N. 15, fu morso da un cane alla gamba destra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso ove la ferita gli fu cauterizzata.

Lo schiaffo di un permaloso. Silvio Deluca, di 16 anni, apprendista meccanico-dentista, iersera per aver chiamato un suo conoscente con un nomignolo fu schiaffeggiato in modo da riportare un arrossamento alla guancia e all'orecchio sinistro. Il dottore della Guardia medica, visitatolo, lo inviò dallo specialista per il male d'orecchio, per tema di eventuali conseguenze.

Emoptoe. Luigi Scorcich, d'anni 52, abitante in via delle Beccherie N. 49, fu colto ieri mattina, nella propria abitazione, da forti sbocchi di sangue ai quali va soggetto. Chiamato, si recò al letto del sofferente un medico dell'«Igea», il quale riuscì a sottrarlo al pericolo della soffocazione. Lo Scorcich, dichiarato fuori di pericolo, rimase in cura a domicilio.

Carezze coniugali. Maria S., di 44 anni, abitante in via del Ronco, ieri fu percossa dal marito e riportò suffusioni sanguigne alla faccia e contusioni in parecchie parti del corpo. Si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Oscar Maurich, di 11 anni, abitante a Scorcola N. 212, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Pietro Baviera, di 30 anni, manovale, abitante in via della Pietà N. 25, per una ferita lacera al medio sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Fonda, di 20 anni, per ferita lacera alla mano sinistra; Antonio Onofrio, di 16 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Maria Lacainer, di 39 anni, per ustioni alla mano destra; Carlo Papadopoli, di 8 anni, per ustioni all'avambraccio destro.

Cadute. Ginevra Montemezzo, di 27 anni, abitante in via di Riborgo N. 25, cadde ieri e riportò una suffusione sanguigna alla regione infraorbitale destra ed alcune escoriazioni al parietale destro. Fu medicata all'«Igea».

Il bracciante Vitotrio Sluga, di 19 anni, abitante in via dei Montecchi N. 11, ieri, cadendo mentre lavorava, battè con la faccia contro il lastrico e riportò una contusione al naso ed escoriazioni al labbro superiore. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Il pittore Ermanno Mucha, di 30 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 2, iersera cadendo mentre lavorava riportò una contusione alla mano destra e ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.

Praga	77	46	13	1	76
Leopoli	73	62	43	53	56

Corrispondenza aperta. *Sloggio.* Per il termine di disdetta per un contratto di locazione e conduzione su fondi ed edifizi sono normativi: a) lo speciale accordo delle parti; b) mancando tale accordo, le prescrizioni emanate in seguito a consuetudini locali; c) mancando accordo e prescrizioni locali, la legge stabilisce che gli appigionamenti di un anno o più dovranno essere disdetti almeno tre mesi prima dell'espiro del contratto; per quelli appigionati per più di un mese, ma non oltre un anno, la disdetta è fissata ad almeno quattordici giorni, finalmente per tutti gli altri appigionamenti la disdetta è di almeno otto giorni. Per un appartamento appigionato a mese quindi, la disdetta - ove non sia stato pattuito diversamente - sarà di otto giorni. — *Furco.* Competente a decidere su controversie derivanti per rapporti di servizio tra domestica e padrone è l'autorità di Polizia durante il rapporto di servizio od entro trenta giorni dallo scioglimento dello stesso. Trascorso questo termine subentra la competenza dei giudizi ordinari. — *Ficcanaso.* L'istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro non può dirsi sottoposto alla tutela dello Stato. La soprastanza viene eletta per un terzo dai padroni, per un terzo dagli operai e per un terzo dal Ministero dell'interno, dopo sentita la giunta provinciale. Desso è quindi un istituto autonomo. — *Francisco Ferrer.* Ammesso che quello scritto sia verace espressione del sentire di una fanciulla diciassettenne il nostro giudizio sarebbe: «Carattere in formazione». Il Suo temperamento è comunissimo e proprio dell'età: non è, come Ella crede, una specialità. All'amore esagerato non ci crede, all'amore freddo neppure. Perchè fin ora non ha trovato l'essere che La comprenda e La completi. — *Italianissimo Rovigno.* Vive ritirata dal mondo. — *Piccolo commerciante.* Non può il creditore cambiario esigere il pagamento del suo credito prima della scadenza, solo perchè uno dei debitori è fallito. — *Ignoranti.* Gli orari delle ferrovie austriache sono fissati secondo l'ora di Praga, quelli delle francesi secondo quella di Parigi e delle italiane secondo l'ora di Roma. — *Abbonato, Pago.* Pubblicheremo quanto prima quel resoconto finanziario trimestrale. — *Giorgina.* 1) Per subaffittare una stanza non abbisogna di alcun permesso. Deve però notificare l'inquilino alla Direzione di Polizia con appositi moduli da ritirarsi presso quella autorità (Via Caserma 7, pt.) 2) L'industria dell'affittaletti è un'industria concessionata. La concessione viene rilasciata dal Consigliere di Luogotenenza sentita la Polizia e dopo ispezionato il locale. — *Contrastona.* Ad ambedue le Sue domande rispondiamo negativamente. La capitale della Spagna è Madrid, quella della Francia è Parigi. — *Ignorantissimo.* Dal libraio troverà la grammatica che corrisponda alle Sue cognizioni ed alla Sua età, ciò che non si desume dal Suo scritto. — *Noe.* Per le offese scagliateLe Ella è deciso di rivolgersi al Giudizio distrettuale. E non basta? Perchè danneggiare l'avversario presso il suo principale? Anche se l'offensore fosse stato sleale, non è lecito a Lei di concambiarlo di pari moneta, ove ci tenga alla propria dignità. Nella deposizione che Ella farà in Giudizio avrà agio di rilevare le sconvenienze del Suo avversario. Una «requisitoria» come Lei vorrebbe non sarà di certo ammessa dal giudice, il quale in una mattina ha da sbrigare tanti (troppi) dibattimenti. — *Leonida.* Mah!... di trovare un impiego a seconda delle Sue attitudini e della Sua fortuna. — *Olga.* 1) Legga la «Corrispondenza» di ieri 2) E occorre proprio che la legge scritta faccia obbligo ai padroni di far curare i domestici ammalati? Non lo impone la legge della propria coscienza? Per quanto tempo? Finchè sieno guariti, finchè si trovi opportuno il trasporto all'ospedale. E' tanto chiaro! — *Kinda.* 1) Certo anche il Suo spirito, veramente speciale, contribuisce a renderLa ciò che dalla Sua lettera risulta, Ella è per lui. Non sappiamo dunque comprendere perchè ritenga che egli non La ammiri. 2) Non ci è chiaro perchè nel caso espostoci c'entri proprio S. Antonio. 3) In quanto alla Sua preoccupazione che il troppo affetto manifestato crei un'abitudine? Ci pare che possa anche essere un bisogno! — *Assidua lettrice.* Rimandi in busta chiusa dichiarando che non comprende. — *Fortissima.* Rinunci a lui. Forza di volontà, distrazione, serie occupazioni, gioveranno al caso Suo. — *Abbonato costante Fiume.* Per un'istitutrice si rivolga all'Ufficio di collocamento per donne disoccupate (Via Sanità 10) ed eventualmente inserisca un avviso collettivo. — *Lettore.* L'organo dei Giovani Turchi di Costantinopoli è il «Tanin». — *Innominato.* Frequenti le scuole serali e si faccia suggerire libri adatti alle Sue cognizioni dal maestro che tiene quei corsi. — *Dante.* Ma a che richiamare alla memoria le date di quei delitti? — *Speditore.* Non Le resta che rivolgersi ad un Suo pseudonimo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura, ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 8.15 ant. e 9.18 pom. - Bassa marea 2.22 ant. e 2.58 pom.

Ogni giorno una. Le osservazioni di Ninetto:

— I nostri vicini devono comprare tutto a rate.

— Perchè dici questo?

— Perchè ho inteso Giacomino domandare a suo padre se potrebbero portar via il loro bambino nel caso non avessero potuto tenersi al corrente coi pagamenti.

TEATRI.

Politeama Rossetti Questa sera dunque andrà in scena l'opera giocosa in tre atti e quattro quadri: «L'Elisir d'amore», di Donizetti. Le parti principali sono così distribuite: «Adina» signorina Dora Domar; «Nemorino» sig. Mario Massa; «Belcore» sig. Ernesto Badini; il «dottor Dulcamara» sig. Vittorio Trevisan; «Giannetta» sig.a Giuseppina Giaconia. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Romeo Bartoli. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Fenice. «Lulù», la bella e crudele commedia di Carlo Bertolazzi, in cui l'elemento tragico e l'elemento comico della vita si fondono in un connubio saturo di amarezza, ha notoriamente in Teresa Mariani una interprete perfetta, magnifica di perversità e di realismo. Iersera la valentissima artista trionfò ancora in quella parte che per il suo cinismo rattiene alcune attrici dal cimentarvisi, e durante i tre atti fu ammirata e applaudita di continuo. Accanto a lei, pieno di giovanile entusiasmo di cieca fede prima e di vivo impeto drammatico poi, fu un «Mario» perfetto il bravo Ernesto Sabbatini, uno dei più giovani fra i nostri primi attori - e anche dei più promettenti e vigorosi - del quale celebravasi ieri la serata d'onore. Il Sabbatini, accolto da una bella acclamazione al suo presentarsi, fu caldamente festeggiato e applaudito ed ebbe anche l'omaggio di un elegante do-

Corrispondente serio, capace dirigere ufficio, perfetta conoscenza corrispondenza commerciale italiana, francese, tedesca, dattilografia, **troverebbe pronto impiego** presso primaria Ditta. Offerte „Serio Corrispondente" al „Piccolo".

CREMA
MARSALA
DEPAUL
di fama ormai indiscussa

Con le Fave
è indicatissimo un bicchiere di
Crema Moscato
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani.
Trovasi in tutti i Caffè e nelle migliori Bottiglierie.
Deposito principale: Via Ghega N. 11.

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

RICORDATEVI che la più igienica, la migliore Carta da Sigarette è la
Eucaliptus
ORIGINALE SPAGNUOLA

Novità! Uomini deboli
non dovrebbero esitare un momento, ma prendere subito il «Fortisin». Riacquisteranno in breve tempo le forze perdute. Non è un rimedio segreto. Assolutamente serio. Efficacia immediata. Rimedio approvato e raccomandato dai medici. Un pacchetto Cor. 6. Il «Fortisin» vendesi nella farmacia J. v. Török, Budapest, Königgasse 12.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 71
Telefono N. 1979.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non fa buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo dei purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
3 fr. e 2 fr. 50

SVEGLIA con campanello dal suono argentino (marca Junghans)
dell'altezza di 21 cm. in alchelio o rame, da caricarsi ogni 30 ore, con sveglia molto forte, dal suono argentino, la migliore e più forte sveglia.

Un pezzo	Cor. 5.—
Sveglia comune	» 2.—
con campanello doppio	» 3.—
con quadrante risplendente	» 4.—

3 anni di garanzia. Si accordano scambi o si restituisce il danaro. - Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhnel
Vienna IV, Margaretenstrasse 27/43
orologiaio, perito giurato. Ditta fond. nel 1840. Chiedere il mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che viene spedito a chiunque gratis o franco, senz'obbligo di acquisto da parte del ricevitore.

AVVISO INTERESSANTE!
Chi ha bisogno di vestirsi si rivolga nel ben rinomato
Magazzino Vestiti fatti
I. FARCHI
Via Giosuè Carducci 23, angolo Santorio
FILIALE CORSO 26
Bene assortito in Paletots, Ulster e Pelliccie. Prezzi di massima convenienza

№ 4711.
Eau de Cologne
La migliore igiene per la carnagione e per la pelle!

Di straordinaria efficacia vivificante!
Piacevole e rinfrescante.
Un insieme di finezza squisita ed incantevole.
Di efficacia antisettica e disinfettante, quindi della massima igiene.
Genuina soltanto con la marca brevettata
№ 4711.
su etichetta bleu-dorata
Vendesi ovunque
Fornitore di molte Corti!
Ditta fondata nel 1792.

La ditta A. Mangarini
in vini di lusso e liquori
si è trasferita dalla via S. Nicolò 18
Via Barriera vecchia 7.
SPECIALITÀ
Bottiglia da 1 litro rinomato Vermouth
Cor. 1.10

AL GUANTO D'ORO
Corso 49
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
GUANTI
per signori, signore e fanciulli
A PREZZI CONVENIENTI.

Il premiato Negozio Pelliccerie
A. Censky
TRASLOCATO
in via S. Giovanni 5 (ex Negozio P...
Grande assortimento novità
si raccomanda alla P. T. Clientela come per il passato.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

GRANDI MAGAZZINI
MANIFATTURE e CONFEZIONI
per signore, signori e fanciulli
PAGAMENTI RATEALI — *PREZZI MITISSIMI.*
M. B. KATZ Trieste, via Sanità 16, II piano con filiale a Gorizia, via Alvarez 3, I p.

DENARO
per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni rapporto senza prenotazione senza polizza (anche signore) con o senza garanti. Prestiti *ipotecari* a condizioni vantaggiosissime.
PHILIP FELD, Bureau di banca e borsa
Budapest VIII Rakoczlut 71.

THALHEIM
Acqua minerale acidulo-alcalina purissima
NATURALE.
Ottima bevanda da tavola, rinfrescante, di provata efficacia per le tossi, catarri, le malattie degli organi respiratori, digestivi e della vescica.
NON ALTERA IL COLORE DEL VINO.
Unico Deposito: Via Tiziano Vecellio ...
TROVASI DAPPERTUTTO.

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinoma.
APERTO TUTTO L'ANNO
Prospetti spedisce gratuitamente la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth
LINDEWIESE.
Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Au...

Biscottini Koestlin (CAKES)
Sempre freschi in pacchetti brevettati
„TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da té, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

MAGGI MAGGI
DADI MAGGI
Brodo completo
-pratico, economico-
inalterabile
1 dado 6 cent.
Esigerela marca CROCE-STELLA
MAGGI MAGGI

IL COLMO DELLA PERFEZIONE
ha raggiunto
LA LUCE A GAS
con l'apparato
„NUOVO SISTEMA"
100 CANDELE DI LUCE
CONSUMO DI GAS
DUE CENTESIMI PER ORA
MINIMO CONSUMO DI RETINE
Costa Corone 3
completo e messo a posto.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
Autorizzata Officina Installazioni
Via S. Nicolò 11
TELEFONO 1323.

INFRANGIBILI
sono le
RETINE
MARCA „TRIESTE"
perchè eseguite con tessuti
PATENT PLAISSETTI
i quali per la loro resistenza a tutti gli urti sono stati adottati da tutte le officine del gas.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
LAMPADE E BAGNI
Via S. Nicolò N. 30
TELEFONO 1323.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

no di valore. Oreste Calabresi e la Zucchini portarono, nel realismo di quel quadro d'ambiente così ricco di evidenza, due figurine vivissime piene di gustoso sapor comico. E bene recitarono pure il Bertramo e gli altri.

Nella rosea commedia in un atto di Camillo Antona-Traversi «Il matrimonio di Alberto» (scritta nella giovanezza del forte drammaturgo, quand'egli era ancora ben lontano dal divenire l'autore delle «Rozeno»), il Sabbatini volle probabilmente presentare un'altra corda del suo violino: quella della garbata e signorile comicità. Riuscì infatti grazioso ed elegante. E con lui brillò per ingenuità fresca e vivace la gentile signora Giannina Chiantoni-Sabbatini, che fu colmata di applausi.

Il pubblico anche iersera era accorso in folla.

Con la recita d'oggi la compagnia Mariani-Calabresi chiude il ciclo delle sue rappresentazioni. Si rappresenta: «Dionisia» di Alessandro Dumas figlio.

Eden. Domani serata d'onore delle artiste Bianca, Aurora, e Berta Turk. Nel prossimo programma figurerà Pina Ciotti.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. - Ore 8. «L'Elisir d'amore», in 4 atti di G. Donizetti.
FENICE. - Ore 8.15. «Dionisia», in 4 atti di A. Dumas figlio.
EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel postro porto i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 34 pass., «Almissa» da Spizza e scali della Dalmazia, «Tebe» da Venezia; i pir. a.-u. «Lacroma» da Spizza e scali con 57 pass., «Brasso» da Fiume con 5 pass., «Vila» da Spalato e scali.

Partirono i pir. del Lloyd «Persia» per Kobe, «Wurmbrand» per Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» per Lissa, «Trieste D.» per Metcovich; il pir. inglese «Pannonia» per Fiume e Nuova York; i pir. it. «Giuseppina N.» per Catania, «Ariete» per Siracusa, e il veliero it. «Carmela madre» per Trapani.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Recina» arrivò il 23 a Fiume, «Java» il 25 a Genova, «Leopoldina», «Arimatea» e «Edoardo Musil» il 22 a Shields, «Olimpo» passò Costantinopoli ieri diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 26 da Aden per Karachi, «Bregenz» il 26 da Corfù per Trieste, «Palacky» il 26 da Valona per Trieste, «M. Bacquehem» arrivò il 26 a Calcutta, «Melpomene» da Santos e Rio Janeiro passò Capo d'Armi il 26 diretto a Trieste.

Austro-Americana. «Occania» partì il 26 da Napoli per Patrasso, «Francesca» il 26 da Montevideo per Buenos Ayres, «Sofia» il 24 da Almeria per Napoli, «Carolina» il 25 da Almeria per Nuova York, «Columbia» arrivò il 24 a Barcellona, «Gerty» partì il 25 da Charleston per Brema, «Ida» proseguì il 24 da Genova per Trieste, «Lodovica» il 26 da Barcellona per Trieste, «Teresa» arrivò il 24 a Tampa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un'altra di Vespa

Il guardiano carcerario conduce al cospetto dei giudici un omuncolo male in arnese: ha le misere vesti in tale stato, che sembra estratto allor allora da un cumulo di macerie. Egli zoppica dal piede sinistro. La testa è così irta di capelli ispidi, da sembrare un cardo in fiore.

Pres. (soffermando gli occhi sullo strano tipo): Luigi Vespa?

— Sissignor, Vespa....

— Di quaranta anni, bracciante, da Trieste...

— Va ben tuto, signor.

— Lei sa di che cosa è accusato?

— Sissignor; ma mi son inocente.

— Racconti, allora

— Mi, signor benedeto, iero al molo de la Sanità, come se va da ani, ah? Ben: xe vignudo un signor giovine, che 'l pareva un magazinier, e 'l me fa: «Digo, volè menar sti do caratei qua de drio?». «Mi sì», ghe fazo. - «Ben», el disi, «andè a cior un careto e alon». Mi son andado a cior el careto, go carigado i do caratei e son andado su per la via, qua, de drio el Tribunal; ma po', sicome che son zoto per via del baul, go pregado un de darme una man a sburtar el careto.

— Un momento: chi era quel giovane magazziniere? chi era quel suo aiutante? E che cosa è questo baule?

— Quei do mi no li conosso. El baul xe che me iera cascà adosso tempo fa. A l'aiutante go dà vinti soldi dei sessanta che me gaveva dado el giovine magazinier.

— Ma, chi aveva detto al suo aiutante che i due caratelli erano roba rubata?

— Chi? Nissun. Mi no...

— E perchè, appena vide la guardia di pubblica sicurezza, il suo aiutante scappò?

— Mi no so po', per qual motivo.

— Caro signor Vespa, questa volta lei è in contraddizione con quanto disse al giudice istruttore.

— No pol esser...

— E' lei che disse al giudice istruttore ch'era stato l'altro individuo a pregar lei di aiutarlo a trasportare due caratelli dal bottaio Kucovich, in via dei Fabbri. Oggi vuol far credere l'opposto.

— Mah! L'essenzial xe che mi son inocente.

— Sta poi il fatto che le fedine penali registrano per lei una, due, tre, quattro... diciannove condanne per contravvenzioni e crimini di furto.

— Orpo!

— Come, non lo sapeva? E sì che risulta che le ha tutte espiate!

Giovanni Butus, guardia di p. s., narra:

— El 3 de agosto go visto un che menava un careto con due caratei, che go conossudo che i doveva esser de Segrè, e ghe son andado drio co' la fiaca per veder andove che 'l li menassi. In quela, come che volto l'ocio, vedo el Vespa. Ah! - go dito - furto sicuro. Go fato de poder scondermo, perchè iero sicuro che i andava de Kucovich; ma i me ga visto e un xe scampado; Vespa, che no podeva corer, lo go ciapado. El voleva darme de intender che 'l iutava quel'altro; ma lo go menà dentro.

Risulta dalla deposizione del danneggiato che i due caratelli valevano 15 cor. Essi, però, furono ricuperati.

La Corte condanna Luigi Vespa a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e contemporaneo isolamento al mese.

Acc. Cossa? anche el digiun?

Per pubblica violenza

Ermenegildo Folla, di 22 anni, calderaio, da Trieste, trovò la sera del 3 agosto u. s. questioni con due individui e, violento com'è, ebbe ragione di tutti e due. Intervennero due guardie di p. s., che lo arrestarono. Il Folla le seguì all'ispettorato di via dei Rettori; ma, quando vide che volevano trattenerlo, s'arrabbiò, offese i funzionari con le parole: «assassini», ecc. e li colpì con calci e pugni, riuscendo a ferire leggermente la guardia Giovanni Kariz.

Ieri, perciò, dovette rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese in danno delle guardie.

Egli accampò in propria discolpa la piena ubriachezza. Le guardie non l'esclusero; e la Corte lo condannò per contravvenzione dello stesso titolo a 3 settimane di arresto rigoroso.

★ Ernesto Vicich, di 21 anni, bracciante, da Trieste, la sera del 4 settembre scorso, arrestato per eccessi sulla pubblica via, oppose accanita resistenza, rivolse ingiurie alle guardie di p. s., Guardiancich e Miklaucic, e si mise a gridare aiuto. Perciò ieri dovette rispondere del crimine di pubblica violenza, del delitto di tumulto e della contravvenzione di offese alle guardie.

Anch'egli accampò in propria discolpa la piena ubriachezza.

Le guardie non esclusero che di vino l'accusato ne avesse bevuto più di quello che basta a far perdere il lume della ragione; e la Corte ritenuto anche per lui lo stato di ubriachezza, lo condannò a 6 settimane di arresto rigoroso.

★

Pres. Minio; giudici: Andrich, Lion e Dottori. P. M. Tomicich; dif. Laneve.

Il varo dell'„Ammiraglio Spaun"

Pola, 27. Come a suo tempo preannunciatovi, il varo dell'incrociatore rapido «Ammiraglio Spaun» avverrà sabato p. v. 30 corrente alle 9 ant. dai cantieri di Scoglio Olivi. Oggi è uscito il programma ufficiale del varo, da cui risulta che al varo assisterà l'ammiraglio Spaun e che fungerà da matrina la consorte dell'ammiraglio di porto, signora Eugenia de Ripper.

★ Nell'ordine del giorno dell'ammiragliato uscito stasera, sono contenuti gli avanzamenti di novembre nella marina a.-u. Vennero nominati: un vice-ammiraglio, due contrammiragli, otto capitani di vascello, nove capitani di fregata, quattordici capitani di corvetta, diciotto tenenti di vascello, ventun tenenti di fregata; inoltre medici, ingegneri, dirigenti di macchina ecc. All'arsenale vengono nominati: a capiofficina superiori di prima classe Carlo Pecene e Ottone Biener, a capo-officina superiore di seconda classe Francesco Zapletal, ed a capi-officina i maestri Giuseppe Gloss, Guglielmo Paulichievich e Giovanni Covacich.

ANAGRAMMA.

L'aere é l'aluce incauto
Col delizioso canto.
Rovesciami, o lettore,
E col salubre odore

Spiegazione del giuoco precedente:
RE. NELLA. RENELLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 658.75, Staatsbahn 744.25, Alpine 729.60. Lotti turchi 204.75. - La borsa di Berlino chiude calma, Credit 207.— (206.75), Disconto 197.25 (197.40).

Parigi apertura dell'Italiana 104.25 poi sino 104.25, Chiusa francese 98.65 (98.65), Italiana 104.25 (104.25), Spagnuola 95.05 (95.40), Banche Ottomane 722.— (734.—) Rio Tinto 1586 (1837), Lotti turchi 198.50 (198.25).

ROMA 27 (Sera). Carburo 459, Kerka 275. Gas 973.

Listino. Napol. 19.11— a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.07 a 24.12, Londra 240.70 a 241.35, Francia 95.45 a 95.75, Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 94.95 a 95.23, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 94.75 a 95.10, Rendita austriaca in corone 94.75 a 95.10, Rendita ungherese in Corone da 91.60 a 91.90, Credit 657.50 a 659.30, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 742.75 a 745.75, Lombarde 123.25 a 125.25, Lotti turchi 204.— a 207.—

Parigi 27, Chiusa. Rendita francese 3% 98.65, Rend. ital. 3½% 104.25, Rendita Spagnuola esterna 95.05, Azioni Banca ottomana 732.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. 797.—, Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 94.60, Cambio Londra 25.15, Rendita austr. in oro 99.55, Rend. ungh. in oro 4% 96.60, Länderbank 531.—, Lotti turchi 198.50. Banca di Parigi 1741, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1586.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 82½. Lombardi 5⅛, Argento 23 9/16, Rendita Spagnola 93¾, Italiana 103¼. Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 4⅛.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.10. Ferrate dello Stato 159.—, Lombarde 24.10.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per ottobre 34.—, per dicembre 34.50, per marzo 34.50, per maggio 34.50. calmo

Havre 27. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi a fr. 43.25, per dicem. 43.50.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz o. Tenders in Dochets 3. Vendite 10000. compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 7 43/100, Ottobre-Novembre 7 35/100, Novembre-Dicembre 7 31/100, Dicembre-Gennaio 7 31/100, Gennaio-Febbr. 7 35/100, Febbraio-Marzo 7 35/100, Marzo-Aprile 7 39/100, Aprile-Maggio 7 37/100, Maggio-Giugno 7 36/100, Giugno-Luglio 7 35/100.

Metalli. *Londra* 27. Stagno (Straits) Apert.: 138¾. Chiusa 140⅝. Rame Chil. e Barra god ord. brands Apert. pronto 56 7/16, per 3 mesi 59 9/16.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 59.75, per novem. 60.—, novembre-dicembre 60.—, gennaio-Aprile 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.40, per novem. 16.60, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.14, per novem. 23.20, per novembre-febbraio 23.45, per gennaio-aprile 23.80. fiacco

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, per novem. 30.15, per novembre-febbr. 30.40, per genn.-aprile 30.75. ferma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 45.50, per novem. 44.25, gennaio-aprile 44.25, per maggio-agosto 45.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.25, fermo, bianco per mese corr. 32.50, per novem. 32.75, per gennaio-aprile 33⅛, p. marzo-giugno 33.75. Raffinato 61.— a 61.50. fermo

Zucchero. *Amburgo* 27. (Chiusa) Per Ottob. 11.60—, per novembre 11.65—, per dicembre 11.67½, per gennaio 11.75—, per febbraio 11.80—, per marzo 11.35—. staz o

Londra 27. Java a scelt. —.—. Rape greggio a sc. 11 9/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 *b*	Zriny	27	Caricazione
1	Alice	30	»
Molo IV	Eros	6	Scaricazione
» IV	Ruggero di Flores	30	»
1 *a*	Ettore	30	»
3	Arad	27	»
Molo Lloyd	Carinthia	29	Caricazione
A			
B			
C			
D			
E			
6	Habsburg	28	»
9	Jonia	29	Scaricazione
12 *a*	Salzburg	30	Caricazione
12 *b*	Elektra	29	Scaricazione
Molo II	Ariete	28	Caricazione
13 *a*	Giuseppina N.	28	Scaricazione
13 *b*	Volturno	29	»
14	Babylon	29	»
17	Jenny	4	»
21	Elena	3	»
23	Sempre Avanti	27	»
Molo I	Auguste	30	»
23	Slesia	27	»
24	Istok	30	»
26	Eugenia	28	»
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RIMEDIO RICOSTITUENTE è la EMULSIONE GODINA con PANCREATINA

Nell'Emulsione con Pancreatina l'olio di fegato di merluzzo è ridotto col mezzo della PANCREATINA in tale forma, da venir assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell'intestino. La sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.
L'Emulsione con Pancreatina costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

FABBRICA
Maglie e mutande di pura lana
uso „marina"
G. Artusi, Pola, via Kandler 5.

Oggi Giovedì 28 corr., alle 3 pom.
APERTURA
dello
Spaccio vini Istriani di Rovigno
in via Madonna del Mare N. 19
REFOSCO BIANCO e REFOSCO NERO
Vino da pasto a 56 cent. il litro.
Dev. PIETRO SCIOLIS.

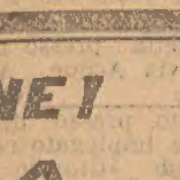
MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

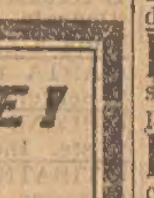
LOTTERIA DELLA PACE
a Cor. UNA
presso il Cambio valute
A. BOLAFFIO - TRIESTE, VIA S. ANTONIO N. 6
OGNI 2 BIGLIETTI UNA VINCITA SICURA, CERTA
Si raccomanda di sollecitare l'acquisto di questi biglietti giacchè causa gli straordinari vantaggi in breve sarà chiusa la vendita. 300.000 Biglietti, 150.183 Vincite, Cor. 200.000 importo delle vincite. Dalla provincia spedire sempre all'indirizzo A. Bolaffio, Trieste, aggiungendo per le spese postali.

LA FABBRICA PIANOFORTI
Enrico Bremitz
fornitore dell'I. & R. Corte
fu traslocata nel proprio nuovo edificio in via Tor S. Piero 2 (Stazione tram Belvedere)
ove i clienti troveranno dei pianoforti e pianini a doppia ripetizione, d'una esecuzione ed a prezzi che può offrire soltanto quest'unico impianto pratico e moderno, non trovabile in nessun'altra consimile ditta della monarchia.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA OROLOGIAIO
Trieste, Corso 5
Deposito Orologi svizzeri in oro, argento e nichelio
DI MASSIMA PRECISIONE.
RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI ESEGUISCONSI CON LA MASSIMA GARANZIA.
Ricca scelta in gioie, catene d'oro, anelli, orecchini a prezzi miti.





SIGNORINE! SIGNORE!
Crême Sultana
l'unica crema per lo sviluppo del seno duraturo
Soltanto - 8 GIORNI DI CURA - Soltanto
Vaso grande Cor. 6.—, piccolo Cor. 3.50 presso: Giov. Angeli, Andreuzzi, A. Zulin, Giov. Cillia, Babuder, Via Ponterosso 10, Centr. Fridèno, V. Toso; Farmacie Rovis, Crevatto - I. Wohl, Ett. Zernitz, P. Romano, L. Nagelschmidt, I. Rizzoli.

Convitto a Knittelfeld (Stiria)
per ragazzi che desiderano aprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco

Monete, Medaglie antiche
in oro, argento, bronzo ecc. singoli pezzi in buono stato, intere collezioni e oggetti rinvenuti negli scavi, acquistansi per cassa pronta, pagando i massimi prezzi possibili. Anche offerte scritte vengono evase prontamente. Assumonsi aste pubbliche. Si spediscono ricchissimi cataloghi degli oggetti in deposito.
Fratelli Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo sup. di Corte e dell'i. r. Tribunale commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

Gratuitamente
ricevonsi campioni delle più recenti novità in stoffe inglesi, francesi ed austriache di tutte le specie, stoffe per signore, Cheviot ed altre stoffe di lana per costumi, vestiti, gonne e bluse. Inoltre campioni di frustagni e flanelle, tessuti straordinari, poi campioni di telerie, tralicci, «gradl», chiffon e tovagliate per corredi.
Soltanto STOFFE di ottima qualità
in grandissimo assortimento. Campionario con prezzi a richiesta. Ordinando l'invio di campioni indicare esattamente l'indirizzo e l'articolo desiderato.
Il più grande negozio e spedizioni di articoli di moda della Moravia.
Komenda Janda & C.ie, Nikolsburg, Stadtplatz N. 10, Moravia.

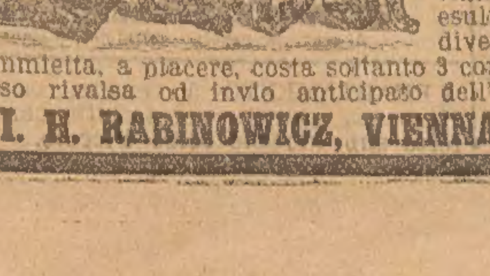
LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Rappresentante ALBERTO TEDESCHI, Corso 2

Vini da pasto genuini
Istriani, Friulani e Dalmati per uso di famiglia (specialità bianco Lissa dolce); tanto in fusti quanto in damigiane posto domicilio; nonchè ricco assortimento bottiglieria in vini fini da dessert, lusso e medicinali, liquori, creme, rosoli, amari, stomacali, spiritosi e sciroppi. Emporio Marsala, Vermouth e Cipro da cor. 1.60 a 2.40 al litro. Eccellente Trappa friulana o Slivovitz a cor. 2.40 in bott. da un litro e mezzo circa. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti da cor. 3 e 4. Champagne cor. 6. Rum da cor. 1 in poi. Assume spedizioni. Sconto a rivenditori. — Deposito E. Jurcev, Trieste Via Acquedotto N. 9.

I BAGNI AUER
sono bagni idroterapici illuminati dalla luce elettrica, di qualsiasi temperatura. L'azione calorifera della luce viene esclusa, perciò questa nuova forma di bagno combinato permette l'applicazione di una forza di luce fino a 1500 candele con un'illuminazione uniforme di tutta la superficie del corpo.
Efficacissimi in casi di malattie alla spina dorsale (Tabes dorsalis e multiple sclerosi), in casi di dolori reumatici o gotta, nevralgia, nevrastenia, malattie cutanee (Furunculosis Acne).
Per ulteriori informazioni e prospetti rivolgersi alla
DIREZIONE dello STABILIMENTO DI CURA EGGENBERG presso GRAZ
Aperto tutto l'anno.

Orso o scimmietta! Il giocattolo più comico e nuovissimo! Fa capitomboli! Si alza sulla testa! Ultracomico!



Il nostro nuovo giocattolo, scimmietta ed orso, della grandezza di 26 cm. ricoperto di un pelo meraviglioso, è il più bel giocattolo che si possa immaginare. Girando le braccia a sinistra si carica un congegno che si trova nell'interno dell'animaletto, il quale, messo a sedere a terra, fa i movimenti più comici, in modo che i bambini esultano dalla gioia ed anche gli adulti si divertono un mondo. Un orso oppure una scimmietta, a piacere, costa soltanto 3 cor.; due pezzi soltanto 5 cor. Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell'importo, a mezzo di
I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse N. 2 T.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA per osteria proprio conto offresi. Offerte «Cuoca 9178» Piccolo. 9178 A

CUOCA abile per osteria per conto proprio, offresi. Indirizzo Piccolo. 7631 A

CUOCA israelita finissima, abilissima cucire, stirare offresi famiglie correligionarie. «Perfetta 9096» Piccolo. 9096 C

CUOCA, cameriera, domestica per tutti lavori offronsi. Rivolgersi via Nuova 45. 9258 A

CUOCO giovane, provetto, con buon attestato, esente servizio militare, parla tedesco, slavo, croato cerca posto. Via Riborgo 35, I piano. 7619 C

DOMESTICA diciottenne offresi prontamente per piccola famiglia. Offerte «Luigia 7582» Piccolo. 7582 A

RAGAZZA offresi quale domestica per signore solo. Indirizzo al Piccolo. 7608 A

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA cercasi. Via Stadion 33, II. 7559 B

CAMERIERA per ambulatorio dentistico cercasi prontamente. Agenzia Becher, Via Caserma 16. 7606 B

DOMESTICA brava onesta possibilmente tedesca con ottime referenze cercasi per (angolo Margherita). 7660 B

DONNA servizio cercasi. Kandler 5, p. 3. 9197 B

DOMESTICA per famiglia di due persone cercasi; presentarsi con attestati. Acquedotto 79, II. 7591 B

DONNA di servizio brava cercasi. Giosuè Carducci 28, porta 6. 9187 B

DOMESTICA friulana, per tutti i lavori, buoni attestati cercasi; salario 20 cor. Indirizzo al Piccolo. 7570 B

DOMESTICA dai 35-50, abile tutti lavori, conosca l'italiano, cercasi prontamente, paga 18-20 corone. Scussa 5, II, sinistra. 7567 B

DOMESTICA abilissima per lavori di casa cercasi. Via S. Giovanni 1, I. 9267 B

DOMESTICA che sappia parlare, capisca il tedesco cercasi. Via Barriera 21, II. 7598 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 11. Acquedotto 40, I, destra. 9274 B

DOMESTICA italiana, che sappia bene cucinare, cercasi per famiglia due persone, necessari buoni attestati. Giulia 3, piano terzo. 8926 B

DOMESTICA trentenne provetta, di spiccata, bellissima presenza, educazione compita con serie referenze cerca posto presso famiglia signorile. Scrivere «Leval 7398» posta centrale Trieste. 7398 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via S. Michele 17, secondo, sinistra. 12743 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. Rivolgersi via Massimiliana 15, II piano, sinistra. 12748 B

PRIMARIA ditta cerca giovane praticante scrittoio. Offerte Piccolo «Serietà 12751». 12751 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la giornata. Acquedotto 60, p. 7. 7558 B

PRESTASERVIZI per tre ore alla mattina cercasi. Via Bachi 28, portiere. 7586 B

PRESTASERVIZI abile cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7616 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccoli lavori al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7613 B

PRESTASERVIZI giovane, laboriosa, cercasi. Stadion 6, IV; presentarsi dopo le 9. 7615 B

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAGNINA cerca posto. Indirizzo: K. Hotter, Graz (Stiria) Grabengasse 60. 68047 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, pratico ramo caffè, coloniali, cambierebbe. Offerte sub «Caffè 3» Piccolo. 9207 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, slavo, pratico spedizioni cerca posto fuori Trieste. Offerte 28» Piccolo. 7547 C

CORRISPONDENTE abile italiano, tedesco, tenitore offresi pomeriggio. «Modeste pretese 7277» Piccolo. 7277 C

ELETTRICISTA diciannovenne, italiano, già occupato Edison Milano, pratico cinematografo, cerca posto, occupazione aiutare operatore, parla francese. Scrivere «Cesare» fermo in posta. 9254 C

GOVERNANTE diciottenne per bambini cerca posto. Conosce perfettamente italiano e francese. Offerte sub «Governante italiano francese 8533» al Piccolo. 8533 C

IMPIEGATO italiano, tedesco cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Copiatura 9205» Piccolo. 9205 C

IMPIEGATO ventottenne, esperto commercio, cerca occupazione nelle ore pomeridiane. Offerte «Serietà 9115» Piccolo. 9115 C

IMPIEGATO conosce italiano, tedesco, disponendo del pomeriggio offresi prontamente. Offerte «Scrittura 9280» Piccolo. 9180 C

MODISTA brava in articoli per bambini, cuffie, offresi per commissioni. Offerte «Modista 7443» Piccolo. 7443 C

MARITO e moglie senza prole offronsi quali portinai, possibilmente casa signorile. Offerte «Pensionati 9053» Piccolo. 9053 C

MACCHINISTA calzolaia offresi per lavori in casa o lavoratorio. Via Castaldi 8, II, porta 12. 9201 C

PETTINATRICE offresi, Piazza Giuseppina o adiacenze. Rivolgersi Salita Promontorio 10, portinaio. 9168 C

PARRUCCHIERA provetta, praticissima per qualunque forma d'acconciatura, offresi prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 7566 C

PARRUCCHIERA e manicure viennese offresi. Rivolgersi Bergant, Via Nuova 35, terzo, porta 14. 9212 C

PARRUCCHIERA abile offresi, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 7577 C

SIGNORINA italiana, distintissima, colta, occuperebbesi bambini, dama compagnia o presso signore solo governo casa; ottime referenze. Rapicio 3, p. 10. 8801 C

SIGNORINA di buona famiglia, offresi quale istitutrice presso distinta famiglia, conoscendo le lingue italiana e tedesca perfettamente. Praticante conversa nelle lingue greca e francese. Indirizzo Piccolo. 7419 C

SARTA provetta offresi anche per bambini. Indirizzo al Piccolo. 7664 C

STIRATRICE abile offresi a giornata per famiglie. Offerte «Olga 9218» Piccolo. 9218 C

SIGNORINA tedesca, parla anche italiano cerca posto presso buona famiglia per estero. Offerte sub «Kinderfreundin» Piccolo. 9225 C

SIGNORINA offresi quale cassiera. Offerte «Cassiera 9212» Piccolo. 9212 C

SIGNORA cinquantenne, vedova, sola cerca posto di fiducia presso persona di cuore. Offerte «Pola 9195» Piccolo. 9195 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Il **Dottor Adolfo de Grisogono**, a nome del fratello **Oscar** (assente) e di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, partecipa la morte, avvenuta repentinamente iersera, della sua adorata madre

Domenica Carolina ved. de Grisogono-Covacich

nata de Tommaseo

I funerali avranno luogo Venerdì 29 corr., alle ore 11 antim. dalla via S. Giovanni N. 7.

TRIESTE, 27 Ottobre 1909.

La pietosa memoria supplisca il gentile invio di fiori.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in ogni guisa cercarono di confortarci nella dolorosissima sventura della morte della nostra adorata madre, porgiamo infinite grazie, assicurando tutti della nostra perenne riconoscenza.

Famiglie BENEDETTICH-ORLANDO.

†

ANTONIO MIANI

Assistente edile

dopo lunga malattia spirava oggi nel pomeriggio.

La consorte CARLA, la madre TERESA, i fratelli LUIGI e ROMEO e la sorella MARIA CARNIELLI, anche a nome di tutti gli altri congiunti profondamente addolorati, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Ottobre 1909.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

VENCESLAO OSVALDINI

cessò di vivere improvvisamente iersera.

La dolente consorte **Anna** in unione ai figli **Luigi, Giuseppe, Umberto,** alla nuora **Maria n. Cristini** e ai nipoti **Italo** e **Bruno** dà il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 29 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via Stadion 7.

TRIESTE, 28 Ottobre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA assolto corso perfezionamento, dattilografia, occuperebbesi quale praticante. Indirizzo Piccolo. 7630 C

SARTA assume tutti lavori in commissione, casa, buon prezzo. Broletto 12, III. 9204 C

UOMO fiducia offresi per servizi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7581 C

VEDOVA distinta offresi qui o altrove quale direttrice di casa, compagna di viaggio, presso distinta famiglia o signore. Offerte «E. S. 100» posta centrale. 9179 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BANDAI, 4 abilissimi operai cercansi, paga 7 corone al giorno. Indirizzo al Piccolo. 7427 D

CASSIERA che conosca perfettamente l'italiano e tedesco cercasi per negozio lino. Offerte fermo in posta centrale sub «Cassiera 1000» con indicazione età, studi, pratica. 7395 D

DUE lavoranti sarte uomo buona paga cercansi. Via Madonnina 13, III. 9184 D

DUE ragazze età 25-30 anni per lavori leggeri di magazzino, trovano buon collocamento, presso primaria ditta. Offerte sub «Fedeltà 150» al Piccolo. 9070 D

FABBRI lavoranti, mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 7546 D

GIOVANE per la porta di Cinematografo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7572 D

GIORNALE nazionalista Gazzetta Veneta Adriatica, Venezia, cerca ovunque redattori corrispondenti. 50 D

GIARDINIERE abile cercasi per villa in città. Indirizzo Piccolo. 7605 D

GIOVANE o signorina che conosca la dattilografia, possibilmente anche la stenografia tedesca e italiana, preferibile entrambe, stipendio secondo i meriti cercasi da primaria ditta per prontissima entrata. Indirizzo al Piccolo. 7658 D

GARZONA sarta uomo, con paga cercasi. Via S. Lazzaro 7. 9210 D

GUADAGNO giornaliero ovunque per persone ambo i sessi disponenti piccolissimo capitale. Lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Tricotageindustrie» Posta centrale Trieste. 8881 D

GARZONA modista, con paga cercasi. Via dell'Istituto 4, mezzanino. 9192 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Nuova 20, primo. 9191 D

GARZONE pasticciere, con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7573 D

GIOVANE, età 14-15 anni cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 7635 D

GARZONA stiratrice, con paga cercasi prontamente. Gatteri 27, mezz. 9220 D

LAVORANTE falegname giovane, robusto, adatto anche per altri lavori magazzino e spedizioni, viene cercato da primaria ditta. Offerte scritte sub «Posto sicuro 100» Piccolo. 9069 D

MOLTE venditrici bellissima presenza, cercansi urgentemente. Offerte «Industria 7647» Piccolo. 7647 D

MAGAZZINIERE giovane preferito con conoscenza slavo e cauzione, cercasi. Offerte Casella 392. 9246 D

PIAZZISTA bene introdotto ramo vini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7588 D

PERSONA abile per introdurre articolo presso barbieri cercasi, verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 7568 D

PENSIONATO marito moglie cercasi quale portinaio. Indirizzo Piccolo. 7093 D

RAGAZZO con paga, eventualmente signorina cercasi per cartoleria. Morpurgo, Ponterosso 5. 7563 D

RAGAZZA bella calligrafia per attendere scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7592 D

RAGAZZO di buona famiglia d'anni 14 cercasi per negozio ferramenta. Indirizzo Piccolo. 7578 D

RAGAZZA praticante, sappia tedesco, cercasi per negozio cartoleria. Torri 1, Cattelani. 7503 D

RAGAZZO per lavoratorio cortinaggi cercasi. Via del Monte 9. 7654 D

SARTINA per riparazioni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12752 B

SIGNORINA praticante, seria, con paga cercasi; scrittoio tedesco; preferita dattilografa. Zdenko Nicolò, Via Alessandro Volta 8. 9216 D

SARTA cercasi per lavori in casa. Rosenfeld, Via Istituto 13. 9211 D

SPUGNE: cercansi lavoranti e apprendiste. Indirizzo al Piccolo. 7571 D

STIRATRICE di vestiti fatti da uomo e donna, abilissima, possibilmente che sia stata a lavorare in qualche tintoria cercasi. Per informazioni rivolgersi Tintoria Braida, Pola. 9229 D

SIGNORINA toscana o francese per bambini di 5 e 9 anni pel pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7446 D

UFFICIO tecnico cerca giovanetto praticante con paga. Indirizzo Piccolo. 7603 D

VIOLONCELLISTA pratico orchestra cercasi prontamente per Germania, 280 corone mensili. Olmo 7, I. Volta. 9226 D

VENDITRICE per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7639 D

VENDITRICE per negozio manifatture cercasi. «C. M. 7351» Piccolo. 7351 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Traversale al Bosco 3, primo, 7. 9011 E

COSTO ottimo offresi presso distinta famiglia; abbonamenti anche quindicinali. Prenotazioni fino 30 corrente. Indirizzo Piccolo. 7539 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto operaio. Conti 4, I, porta 2. 7541 E

CAMERINO vuoto, ammobiliato affittasi donna sola, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 7570 E

CAMERA elegante affittasi prontamente, massima nettezza. Corso 21, terzo, sinistra. 9279 E

CAMERA vuota, casa nuova affitta famiglia civile. Via Manzoni 18, IV, destra. 7565 E

CAMERA bella, pulita, per una signorina affittasi. Acquedotto 75, terzo, sin. 7552 E

CAMERINO ammobiliato o vuoto affittasi, volendo costo. Media 16, IV. 9175 E

COSTO buonissimo, cucina tedesca, variazione ogni giorno, anche a domicilio, offresi 44 corone mensili. Corso 34, III. 7593 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, sulla strada, costo buonissimo affittasi. Geppa 16, II. 9203 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Rivolgersi Ireneo 5, porta 6. 9194 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Cavana 7, I, destra, vista via piccola famiglia. Derossi, Pindemonte 4, Felice Venezian. 9281 E

COSTO, pranzo, cena offre famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 7646 E

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Malcanton 19, II. 9253 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Scorzeria 13, primo, sinistra. 9247 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi. Via S. Antonio 9, IV. 7620 E

CAMERA grande uso scrittoio, eventualmente due letti, affittasi. Romagna 2, I. 7626 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi, eventualmente costo, a persona seria; via Chiozza 26, I. 9241 E

DUE stanze vuote, con o senza uso cucina affittansi. Kandler 5, p. 3. 9196 E

DUE splendide camere vuote, parchettate, gas, sul davanti, ingresso libero, affittansi Piazza Goldoni 11. Rivolgersi portinaio. 9193 E

PERSONA di cuore prenderebbe bambino con ottimo costo. Indirizzo al Piccolo. 7556 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 8913 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi 1. novembre. Farneto 6, terzo. 7543 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo affittasi, unico subinquilino presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 12679 E

STANZA bellissima affittasi comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 7649 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 18, altra 24. Piazza Grande 3, terzo, sinistra. 12746 E

STANZA signorile vuota, secondo, davanti, affittasi prontamente, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 7633 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Tiziano 4, porta 9. 9252 E

STANZA ammobiliata, bellissima, con stufa, gas, buon costo affittasi, casa signorile. Paduina 9, primo, destra. 7621 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Via Istituto 19, I. 9239 E

SIGNORINA per compagna di stanza con costo, cercasi. Nuova 11, porta 9. 9244 E

STANZA bella affittasi soltanto signorine, darebbesi costo. Torquato Tasso 4, porta 25. 7265 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, I. 9245 E

STANZA ammobiliata, costo, 70 corone, affitta civile famiglia. Zovenzoni 4, I. 9248 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi, presso signora sola. Istituto 31, mezzanino. 9214 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Ireneo 4, I, porta 4. 7182 E

STANZA bellissima ammobiliata, stufa per due signori affittasi. Tivarnella 3, II, 10. 8872 E

STANZA elegante ammobiliata, volendo costo affittasi, prezzo convenirsi. Madonnina 13, porta 14. 7601 E

STANZA bene ammobiliata, costo fino offresi, corone 70. Commerciale 10, primo. 9209 E

STANZA bella affittasi prontamente presso signora sola. Piccardi 7, I. 9200 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, stufa, gas, ottimo costo affittasi. Belvedere 26, III, porta 15. 9171 E

STANZA vuota e ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 7550 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Antonio Canova 11, porta 23. 7585 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente con due letti. Piazza Goldoni 10, secondo. 9190 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero affitta distinta famiglia; unico subinquilino, costo delicato, prezzo mite. Barriera 7, terzo. 7589 E

STANZA eventualmente cameretta ammobiliata, ottimo costo affittasi, prezzo mite. Fontana 14, porta 6. 9202 E

STANZA pulitissima, costo, affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 9. 7614 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7618 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi prontamente. Farneto 16, secondo. 9255 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi prontamente. Gatteri 5, I, destra. 7645 E

STANZA ammobiliata bella e netta affittasi. Gatteri 48, porta 5. 9261 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 9260 E

STANZA ammobiliata con costo d'affittare. Nicolò 32, porta 7. 9271 E

STANZA uno o due letti affittansi volendo costo persone quiete. Cattedrale 8, terzo. 12747 E

STANZA ammobiliata a nuovo con 2 letti affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12753 E

UNA, due camere davanti, ammobiliate, soleggiate, stufa, parchetti, uno, due letti, costo buono affittansi. Palestrina 2, porta 7, angolo Coroneo. 7557 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, pulizia scrupolosa cerca signore. Offerte sotto «R. 1 9228» Piccolo. 9228 F

RAGAZZO cerca stanzetta presso buona famiglia; vicinanze via Acque, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 7611 F

STANZA con buon costo, presso distinta famiglia, per giovane impiegato cercasi prontamente. Offerte sub «Giorgio 100» Piccolo. 7624 F

STANZA ammobiliata con uso cucina cercano coniugi soli. Offerte «Stabile 9232» Piccolo. 9232 F

STANZA grande ingresso libero, gas cercasi per società. Offerte sub «Sociale 9185» Piccolo. 9185 F

STANZA vuota, ingresso libero cercasi uso scrittoio. Offerte «A. B. 7607» Piccolo. 7607 F

STANZA ammobiliata comodo cucina cercasi per coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 7609 F

STANZA vuota con costo cerca signora, presso famiglia civile. Sub «Maria 7637» Piccolo. 7637 F

SIGNORINA cerca stanza pulita nonchè costo presso distinta famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Normannia 9270». 9270 F

STANZA per 2 persone cercasi 1. novembre. Piazza Goldoni-Caserma. Offerte Piccolo «Pulizia 9272» Piccolo. 9272 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 6604 G

AUTORIZZATA scuola danza, Chiozza 7, istruzione per signorine, signori, ore 7. Pietro e Renato Modugno. 8772 G

ADOLESCENTI. Giovedì 6-8 istruzione danze moderne; Daquino, Carducci 12. 9251 G

CORONE 4 mensili corso serale francese per signorine, impiegate, principianti, due ore settimanali 7½-8½. Offerte «Economico 7597» Piccolo. 7597 G

CORSO speciale di disegno per taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso 4 novembre. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7562 G

DIPLOMÉE donne leçons: Langue française, anglaise, italienne. Préparation examens. Honoraire modique. Cours pour fillettes; mercoledì, sabato 4 cor. mensili. Adresse Piccolo. 7545 G

GIOVANE maestro comunale impartisce lezioni popolari, cittadine, Reali inferiori. Offerte «Paziente 7604» Piccolo. 7604 G

INGLESE. Distinta signorina inglese da Londra, che conosce a perfezione anche la lingua francese, desidera impartire lezioni d'inglese; offresi pure quale governante presso bambini. Offerte sub «Inglese 30» Piccolo. 9167 G

MAESTRO francese cercasi prontamente. Offerte «Prezzo modico» Piccolo. 9273 G

MAESTRO distinto impartisce lezioni inglese, tedesco, 1 corona l'ora. Boccaccio 2, I, destra. 7596 G

MAESTRA piano cercasi. Offerte con prezzo «Giorgina 9237» al Piccolo. 9237 G

ON cherche demoiselle française 6 heures par semaine pour converser avec deux enfants. Ecrire sous: «Conversation 9097» au Piccolo. 9097 G

SCUOLA superiore taglio, confezione Clementina Mrach diplomata Parigi. Principia corso biancheria. Informazioni, programma Torre bianca 31, II, dal mezzogiorno alle due. 9169 G

SIGNORINA forestiera desidera conversazione italiana, in cambio tedesca. Offerte sub «Krimhilde 7638» Piccolo. 7638 G

ZITTERA, mandolino, chitarra apprendesi brevissimo tempo. Via S. Anastasio 12, I. 7641 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE piccolo razza volpina bianco macchie gialle smarrito; mancia portarlo via Ghiaccera 4. 7653 H

CARRETTA due ruote dimenticata martedì di sera via Torre bianca, pregasi portarla via Poste 6, verso mancia. 7662 H

CAGNA caccia, grigia rossa rinvenuta. — Padrone rivolgasi ispettorato Via Tigor. 7634 H

CAGNA caccia, mantello grigio, con macchie caffè scuro, risponde nome Roma smarrita; chi la trovasse portandola Madonnina 15, II, riceverà generosa mancia. 9217 H

LIBRETTO del Salone Mode fu smarrito; rinvenitore pergato restituirlo. Indirizzo Piccolo. 7576 H

OROLOGIO d'oro smarrito dalla Piazza Ponterosso, Corso negozio Greinitz. Generosa mancia restituendolo negozio Oehler, Piazza Borsa. 9183 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, dispensa, camera per servitù, cercasi. Offerte sub «Trento 8618» Piccolo. 8618 I

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, cucina centro, I cercasi. Offerte «8766» Piccolo. 9276 I

APPARTAMENTINO di stanza e cucina nei pressi piazza Goldoni cercasi per persone civili; eventualmente cambierebbesi con appartamento due stanze e cucina. Offerte sub «Pronto 7640» Piccolo. 7640 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido, tre camere, accessori subaffittasi prontamente. Via Giorgio Galatti 18, scala sinistra, III, 24. 9170 L

APPARTAMENTO piccolo, camera, camerino e cucina affittasi cor. 16. Via dei Vitelli 6, porta 5. 9174 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, cucina, acqua affittasi prontamente Via Piccardi, primo piano. Rivolgersi Via Donato Bramante 6, trattoria. 9134 L

APPARTAMENTI camera, camerini, cucina e camera, cucina affittansi prontamente. Via Fonderia 12 e Androna del Pane 3. Rivolgersi Spiridione 6, I. 9182 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, camerino, gas, acqua, affittasi prontamente, cor. 550, soltanto a famiglia tedesca senza bambini. Rivolgersi portinaio Via Coroneo 15. 9172 L

APPARTAMENTO due camere grandi e grande cucina, posizione quieta e bellissima (acqua, gas, luce elettrica, tram) appigionasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7555 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente adatto scrittoio, salone, abitazione, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 12732 E

BOTTEGHINO pronto con utensili affittasi uso spaccio vini ed erbaggi. Rivolgersi via S. Francesco 60, corte. 9215 L

BOTTEGHE e magazzini affittansi prontamente, stabile nuovo, angolo Fabio Severo-Molingrande. 7094 L

CAMERA, cucina affittansi Via Chiozza 77, pianoterra; visitare dalla 1 alle 2½. 8923 L

DUE camere, cucina affittansi in campagna. Roiano 187. 9062 L

LOCALE con 2 fori Via Massimo d'Azeglio 5, e magazzinetto Via Boccaccio 10 affittansi prontamente. Rivolgersi Spiridione 6, primo. 9181 L

LOCALE d'angolo spazioso con tre fori, adatto per negozio o magazzino affittasi prontamente al pianoterra di via Carducci 34. Rivolgersi Cecilia 3. 7650 L

MAGAZZINO affittasi prontamente; Via Farneto 45. 7401 L

MAGAZZINI affittansi prontamente, ottime condizioni. Via Boccaccio 16, casa nuova. 9265 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente; Via Barriera 33. 7402 L

NEGOZIO affittasi prontamente cor. 360. Via Gatteri 31, casa nuova. 9266 L

OCCASIONE, subaffittasi prontamente splendido quartiere, ad uso studio fotografico, munito di tutto il confort, con grandiosa sala da posa, due camere, due camerini, ascensore, al piano quarto di via S. Antonio 6. 7651 L

TRE camere parchettate, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente cor. 500. Cristofolo Colombo 9. 9107 L

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENTI vestiti usati, mobili acquistansi; scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7426 M

ARMADIO a tiretti e letto in legno duro vendonsi. Rivolgersi Via Squero nuovo 15, Restaurant. 7583 M

ANCORA singoli pezzi d'una camera e cucina vendonsi. Media 4, porta 12. 9250 M

APPARATI Auer tulipani, campane, bracciali, vendonsi. Stella, Acquedotto 12. 7269 M

ARMADIO 6 cassetti, due elegantissime stanze matrimoniali, una legno duro recente modello, splendide stanze pranzo con stipo, sedie pelle, divano in tappeto, lavamano, singoli mobili camera letto vendonsi prezzo conveniente. Cavana 21, pianoterra, destra. 9249 M

BOTTI nuove da 10 a 12 ettolitri vendonsi. Via S. Francesco 44. 7613 M

BRILLANTI immenso splendore, orecchini vendonsi privatamente, sole cor. 270; due splendidissimi anelli con grande brillante; stupendo pendantif di brillanti prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 7569 M

BIGLIETTI Monte acquistansi pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I piano (Avanti). 9240 M

BICICLETTA buono stato vendesi cor. 40; dalle 8-3 Molingrande 40, I, porta centrale. 9219 M

BAULE inglese di lusso, quasi nuovo, vendesi occasione corone 28. Indirizzo Piccolo. 7397 M

CALESSINO vendesi causa partenza, rara occasione. Via Zovenzoni 4, Mosettig. 9007 M

CAPPOTTO bellissimo, uso teatro vendesi. Tigor 9, porta 7. 9188 M

CHIFFONNIER nuovissimo moderno a 2 porte cor. 60, una cassettina corone 30, due mastelli zinco cor. 8 vendonsi. Via Rigutti 23, latteria. 7548 M

CAPPOTTO, spada, cappello, uniforme Lloyd, cappotti ragazzo, vestito, cappotto signora vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7602 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, soprabiti, calzoni, vestalie, traversoni, bluse, stivali, baule, valigia, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7617 M

CAMERA da pranzo vendesi causa partenza prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7663 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo vendesi metà prezzo, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7659 M

CAVALLO con carretto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7655 M

CAPPELLI feltro da riformare vendonsi occasione. Solitario 16, angolo Ospedale, negozio vestiti. 9262 M

DISCHI per grammofono quasi nuovi vendonsi. Via Nuova 7, portinaio. 9278 M

DUE poltroncine stoffa rossa, divanetto stoffa, tappeti peluche, letto, susta nuova, sgabello, specchio vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 9263 M

DINAMO da 240 Ampere a 65 Volta direttamente accoppiata a macchina a vapore Westinghouse due cilindri su comune piattaforma ghisa vendesi prontamente. — Offerte «Navigazione Dalmatia» Trieste. 7554 M

FERRAMENTA vecchia per fabbrica vendesi. Rivolgersi Navali 24. 9180 M

FOCOLAIO, lampada a gas e diversi mobili vendonsi escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7657 M

GRAMMOFONO buonissimo, molti dischi vendonsi. Via Belvedere 26, porta 11. 9269 M

GRAMMOFONO grande, tromba giglio, vendesi corone 20, rara occasione. Barriera 21, primo. 7579 M

IMPERMEABILE usato, oscuro, uomo statura media, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7554 M

LAVAMANO da una, due persone acquisterebbesi. Offerte «Lina 7644» Piccolo. 7644 M

LEGNAME vecchio vendesi per otto corone. Via Giorgio Galatti 12. 9242 M

LETTINO e suste vendonsi prontamente. Gatteri 27, mezzanino, porta 2. 9221 M

LETTO bambini lustro fino vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7580 M

LAMPADA gas bellissima a una fiamma vendesi buon prezzo. Via Nicolò Machiavelli 7, terzo. 9177 M

LAMPADA gas due fiamme quasi nuova vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7551 M

LAMPADE gas, lumi notte, pressa lettere, mastelli rame vendonsi. Gioachino Rossini 4, porta 6. 7561 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente; scrivere «M. Levi» Beccherie 22. 8816 M

MATERASSI, suste damascate, mobili diversi vendonsi prezzi irrisori. Barriera 14, porta 12. 9275 M

MACCHINA cucire Singer nuovissima corone 65 vende viaggiatore, causa partenza. Occasione favorevole. Via Maiolica 10, II, destra. 9242 M

PIANINO nuovissimo, stile Impero vendesi. Via Ferriera 36, III. 7498 M

OROLOGIO regolatore, tabarro e mantellina per signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7643 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi prontamente. Foscolo 16, porta 11. 7656 M

PIANOFORTE ottimo stato, usato vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 7574 M

PIANINO concerto, mogano, corde incrociate, moderatore vendesi; visitare 9-2 pomeridiane. SS. Martiri 23, pt. 7575 M

PALETOT nero peluche, stola, pelliccia, vestito completo con sacchetto, tutto moderno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7356 M

PIANO mezza coda buono stato cercasi. Indicando prezzo offerte «127750» Piccolo. 12750 M

SALOTTINO nuovo vendesi prontamente, causa partenza, corone 540. Indirizzo Piccolo. 7445 M

SOPRABITO nuovo uomo, cappello lutto nuovo signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12745 M

SOCIO 20.000 industria lucrosissima 100% cercasi. Offerte «Industria 100» Piccolo. 9176 M

SELCIATO pietra bianca del Carso vendesi via S. Francesco 4. 9284 M

STUFA di ferro sistema germanico vendesi. Via S. Francesco 4. 9285 M

TAVOLI ed altri mobili in buono stato vendonsi, escluso rivenditori. Via Fabbri 10, II. 7622 M

VESTITO caffè da uomo in ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 7587 M

VESTITI nuovi ed usati vendonsi causa militare, dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 7549 M

VIOLONCELLO, arco, cassetta, lampada petrolio appendere vendonsi. Ireneo 6, nove. 7544 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, altri generi vendesi buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 7504 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7599 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato vendesi causa malattia. Conti 38. 9189 N

CORONE 500 cercansi; restituzione in rate mensili di 25 corone con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 7648 N

CAFFETTERIA centrica posizione, latteria molto consumo offronsi piccolo importo. Via Nuova 47. 9259 N

DECRETO spaccio vini cercasi in affitto o in vendita. Geppa 6, deposito. 7584 N

DECRETO d'osteria in vendita oppure in appalto cercasi. Informazioni Via Alessandro Volta 8, prima, porta 3. 7227 N

ESERCIZIO lucroso acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 7595 N

INDUSTRIA avviatissima. Cercasi capitalista 3 a 5000 corone, condizioni vantaggiose. Rosa Petronio, Caffè Goldoni. 9236 N

INDIRIZZI 5 chilo acquistansi pagando bene, eventualmente associerebbesi con capitale azienda già avviata. Offerte «Pacchi postali 7642» Piccolo. 7642 N

LIQUORERIA rione popolato cedesi consegna cor. 1000 cauzione. Rosa Petronio, caffè Goldoni. 9233 N

NEGOZIO commestibili vendesi prontamente. Rivolgersi Rossi, via Madonnina 36, II, dalle 1-3. 9224 N

NEGOZIO commestibili, annessa latteria vendonsi en bloc cor. 4300, consumo latte litri 600. Rosa Petronio, Caffè Goldoni. 9234 N

OSTERIE diverse vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 7652 N

PASTICCERIA, panetteria, latteria rione popolare vendesi en bloc cor. 2000. Guadagno netto 400 mensili. Rosa Petronio, Caffè Goldoni. 9236 N

PRESTITI cambiari con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1. 9256 N

SIGNORA commerciante cerca 500 corone da persona sola; avrebbe vitto, alloggio gratis oppure buon utile. Offerte «Subito 9206» Piccolo. 9206 N

TRATTORIA e osteria centro affittansi prontamente causa partenza. Caffè Progresso, Cocevar. 9231 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVVISO! Acquistansi giornalmente vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 7560 P

CAPPUCCI acidi («Sauerkraut») squisiti fini 100 chilog. lordi cor. 10. Cetriuoli, peperoni, cipolla ecc. spedisce verso rimessa; Ant. Linek, Znaim. 11537

DIVANI eleganti, suste, ottomane, poltroncine, materassi, brande vendonsi antica battega tappezziere, riva Gesuiti. 8961

ENRICO de Chicchio orologiaio Stadion 35, assume riparazioni prezzi mitissimi. 8752

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2. 7298

GRAMMOFONI splendidi vendonsi corone 28, costavano doppio. Cavana 9199

INDISPENSABILE per chi rincasa tardi esser provvisto d'una lampadina elettrica tascabile, che trovasi in grande sortimento completo da 3 corone in presso Antonio Scacoz, Campanile 9227

MODISTA confeziona eleganti cappelli rimoderna prontamente, prezzi modicissimi. Via Pondares 4, II, sin. 8981

MOBILI cucina moderni, splendidi ve[...] falegname, rara occasione. Leo[...] 7600

OCHE giovani per arrosto cor. 1.60 il [...] lo, grande occasione. Campanile [...] 7542

STANZA letto moderna, splendida, si[...] rile, vende intagliatore. Madonna Mare 6. 9222

TRIPPE giornalmente fresche del pri[...] rio macello di Vienna centesimi 56 [...] lo. Macelleria Polacco, Riborgo. 7371

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FAZZOLETO bianco prega gentile vi[...] vis voler accettare rispettosi saluti. 9257

CAVATAPPI. Attendo impazientemente titolo «chic» che vorrai conferirmi. [...] dio refolina mia dispettosa e tanto c[...] 7590

DUE distintissime signorine prive co[...] scenze mariterebbonsi convenientemente. Sub «Caliro» posta centrale. 763[...]

ASSENZA. Subissato negli affari ti m[...] do un minuscolo segno di vita. L'a[...] cinarsi della fine dell'anno mi asso[...] tutto; le giornate volano tra un nervo[...] smo di calcoli e bilanci e purtroppo a [...] appena, potrei cercare ad ore impossi[...] E capirai che ciò è impossibile ed a[...] più l'incaricare di simile missione [...] terzi. Quantunque io arda dal deside[...] pazienza carissima, non si aspetterà an[...] Ardentissimi T. 9223

BIONDINO. A te adorato tutto il mi[...] more, infinito eterno. E' il più arde[...] Saluto. 9238

NINA. Stasera uscirei soltanto se ella [...] dasse... Si dia pertanto la pena di [...] lefonare monosillabo. Ritiro mia 25. [...] luti Otello. 7632

FLORINDA trovasi fino ai sette a Ro[...] Grande successo. Telegramma. 76[...]

BOLOGNA. 60[...]

QUATTRO Marzo. Sopratutto, contro[...] il pensiero tuo. Grazie santa an[...] mia! Avrei voluto a lungo circondarti [...] e col vivo della voce mostrarti tutto [...] che ho nel cuore mio. Anelando i mo[...] migliori, amami con tutte le forze de[...] nima tua e... ricordati che sono ge[...] geloso tanto. Tr. 92[...]

13 ottobre. Attendoti oggi 5¾ solito. 9261

24 agosto 98. Abbi fede nell'imme[...] dell'amor mio; confortati nel [...] che sebbene lontano, tutta la mia vita, [...] nima mia, son sempre a te vicini. [...] sarò tutto tuo sino la morte. [...]

FRAGOLE. Non mi mancar carina [...] felice sarò avendo Lei vicina. [...]

VEDOVA quarantacinquenne sposerebbe uomo dabbene. Scrivere «Aufri[...] 12749» posta Stadion, verso scontrino. 12749

VERDE. Pur di saperti mia non [...] di meglio che soffrire. Tutto tuo M[...] 766[...]

SOUVENIR. Lettera giace solito. Aff[...] sissimi, infocatissimi... Souvieux. [...]

FERMAGLIO. Vi prego di non venire [...] mani essendovi ostacolo. Spero [...] vedervi sabato solita ora. Ho tante cose [...] dirvi. Infiniti saluti. Vorrei incontrar[...] giovedì ore dieci mia strada per [...] che leggeste. 755[...]

SIGNORE distinto, possidente, desidera conoscere signora non giovane di c[...] mi illibati, indipendente, che pos[...] qualche sostanza, oppure azienda, per [...] sociarsi ad industria. Scrivere Leo[...] Hiller, Gorizia. 127[...]

SOLAMENTE Zoldan, Corso 29, se[...] piano, avvisavi vincite principali [...] avvisò ultimamente quella del Ti[...] Vende biglietti della Pace. Appro[...] 763[...]

CESTANTI. Pensione di assoluta fid[...] convenienze tutte, ogni confort m[...] no. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella [...] stale 393, Venezia. Massima segretezza. 801[...]

Centrale di Fridêno

Passo S. Giovanni N. 1.

Casa primaria per la vendita all'ingrosso e al dettaglio di articoli di medicazione chirurgica, oggetti chirurgici ed ortopedici. Ventriere, cinti, cuscini ecc. ecc.

Ricco assortimento di profumerie delle più rinomate fabbriche dell'interno e dell'estero. Saponi di tutte le specie. Emporio articoli riguardanti l'igiene e la toilette

OGGETTI PARIGINI D'OGNI PREZZO.

Prezzi bassissimi. **Spedizione in provincia per rivalsa**

ORRIBILMENTE

care si pagano le

Stoffe per vestiti da uomo e da donna

Potete evitare un tanto solo se fate l'acquisto direttamente dal luogo di fabbricazione. Chiedete perciò l'invio gratuito del mio ricchissimo campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno. Tengo solo prodotti di prima qualità e novità originali della stagione

DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE

Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

MARCA ANGELO

TRADE MARK — GRAMOPHONE

Dischi e Grammofoni in grande assortimento

soltanto nel deposito di

EUGENIA COSSOVEL

Esclusivamente merce arrivata direttamente dalla fabbrica, mai ancora adoperata nè noleggiata.

Attenti all'indirizzo: **Giornalmente nuovi arrivi**

Via delle Poste 6, angolo via N. Machiavelli

Telefono 16-82